



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi della TUSCIA
Nome del corso in italiano 	Pianificazione e progettazione del paesaggio e dell'ambiente (<i>IdSua:1573244</i>)
Nome del corso in inglese 	Landscape and environmental planning and design
Classe	L-21 - Scienze della pianificazione territoriale, urbanistica, paesaggistica e ambientale 
Lingua in cui si tiene il corso 	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.unitus.it/it/dipartimento/dibaf/presentazione6/articolo/presentazione5
Tasse	https://www.unitus.it/it/unitus/immatricolazioni/articolo/tasse-e-contributi
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale



Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	BIASI Rita
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio di corso di studio
Struttura didattica di riferimento	Innovazione nei sistemi biologici, agroalimentari e forestali
Eventuali strutture didattiche coinvolte	Scienze Agrarie e Forestali

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	AGRIMI	Mariagrazia		RU	1	
2.	BIASI	Rita		PA	.5	

3.	BLASI	Emanuele	RD	1
4.	CARAVAGGI	Lucina	PO	.5
5.	CELESTINI	Gianni	PA	.5
6.	CORONA	Piermaria	PO	1
7.	MAESANO	Mauro	RD	1
8.	MOSCATELLI	Maria Cristina	PA	1
9.	SCARASCIA MUGNOZZA	Giuseppe	PO	.5
10.	TAURO	Flavia	PA	1
11.	TOPPETTI	Fabrizio	PO	1

Rappresentanti Studenti

Gruppo di gestione AQ

Emanuele BLASI
 Maria COCOZZA
 Piermaria CORONA
 Tania MESCHINI
 Maria Cristina MOSCATELLI
 Laura VARONE

Tutor

Gianni CELESTINI
 Laura VARONE
 Rita BIASI
 Mariagrazia AGRIMI
 Maria Cristina MOSCATELLI
 Flavia TAURO
 Cristina IMBROGLINI
 Lucina CARAVAGGI



Il Corso di Studio in breve

17/05/2021

Il corso di laurea in Pianificazione e Progettazione del Paesaggio e dell'Ambiente (classe L21) è un corso inter-ateneo fra l'Università degli Studi della Tuscia (Dipartimento per l'Innovazione nei sistemi biologici, agroalimentari e forestali) e Sapienza Università di Roma, Facoltà di Architettura. Rappresenta il primo livello di un'intera filiera di formazione sul paesaggio proposta dai due atenei consorziati e che si completa con l'offerta di una laurea magistrale inter-ateneo in Architettura del paesaggio (LM3) e un dottorato di ricerca in Paesaggio e ambiente (Sapienza Università di Roma). Il corso forma specialisti in paesaggio. Il corso risponde alla crescente richiesta di tecnici ad alta professionalità in grado di operare su questioni ambientali alle diverse scale, dall'area vasta a quella di dettaglio, in termini paesaggistici, urbanistici e socio-economici e più specificatamente di avere responsabilità nella pianificazione, progettazione e gestione integrata del paesaggio in tutti gli ambiti in cui si manifesta, da quello naturale e rurale a quello peri-urbano e urbano. Lo scopo del corso è quello di formare figure professionali con forti capacità culturali e operative nell'analisi, pianificazione, progettazione, gestione e valorizzazione del paesaggio, con particolare riferimento a quello urbanizzato, agrario e

forestale, interpretati alla luce delle trasformazioni ambientali (ecologiche, fisiche, sociali, economiche ed istituzionali) in atto o prevedibili per il futuro.

Il paesaggio è sistema complesso che si manifesta in tutti gli ambiti del territorio, da quelli naturali e rurali, a quelli peri-urbani e urbani e per sua natura richiede competenze altamente multidisciplinari e conoscenze specifiche, ma interconnesse. Queste competenze vengono garantite attraverso un piano di studio articolato in insegnamenti afferenti a settori disciplinari diversi, ma strettamente interconnessi ai fini di una conoscenza sistemica del paesaggio per una corretta pianificazione e progettazione ambientale, urbanistica, paesaggistica volta alla salvaguardia del capitale naturale e culturale. Il corso si basa su insegnamenti di carattere tecnico-scientifico, storico-umanistico e laboratori di progettazione. Per il suo carattere altamente multidisciplinare, per l'offerta di un apprendimento fortemente integrato di conoscenze in accordo con le più recenti metodologie di apprendimento in grado di soddisfare gli obiettivi dello sviluppo sostenibile, il corso di laurea è in perfetto accordo con gli obiettivi di UNISCAPE, rete di università europee per l'implementazione della Convenzione Europea del Paesaggio, di cui entrambi gli atenei consorziati fanno parte.

Nello specifico, le attività didattiche sono mirate alla formazione di un laureato triennale in grado di operare in modo efficiente ed efficace nei settori che spaziano i) dall'attività di rappresentazione e interpretazione del paesaggio alla valutazione degli impatti ambientali delle diverse attività antropiche, ii) dalla pianificazione territoriale e urbanistica a quella delle aree protette o forestali, iii) dalla valorizzazione, rifunzionalizzazione del paesaggio agrario e forestale e gestione del rischio idrogeologico al progetto degli spazi aperti pubblici secondo i principi della progettazione ecologica, iv) dalla tutela e salvaguardia delle aree ad alto valore culturale e ad alto contenuto di capitale naturale, alla definizione di piani e progetti per la fruizione e valorizzazione anche economica di queste, e alla rigenerazione delle aree degradate, marginali o sensibili attraverso lo strumento del restauro ecologico.

In particolare, il corso di laurea mira a fornire specifiche competenze professionali, coerenti con il livello di studio, riguardo: l'uso di strumenti, i metodi e le forme di rappresentazione ai fini della

conoscenza del territorio e del paesaggio rurale e urbano, della sua rappresentazione e interpretazione; la progettazione del paesaggio, la progettazione urbanistica e la pianificazione ambientale, paesaggistica e urbana; la botanica ambientale e l'ecologia dei sistemi agrari e forestali; la valutazione della qualità dei paesaggi, anche in rapporto alla funzionalità degli ecosistemi e la fornitura di servizi ambientali; la gestione della trasformazione degli assetti paesistici e naturali dei luoghi utilizzando metodi, tecniche e strumenti innovativi e sperimentali;

il controllo degli aspetti tecnici ed economici del progetto di valorizzazione e utilizzazione dello spazio aperto e le verifiche di compatibilità ambientale;

la scienza e la tecnica del restauro ecologico in ambito agro-forestale e in ambienti degradati; le tecniche e gli strumenti della progettazione, della pianificazione e della gestione dei parchi e del territorio rurale, operando nell'ambito degli interventi di salvaguardia e valorizzazione dell'ambiente e del paesaggio; la gestione e la promozione delle attività di gestione del territorio compatibili con l'ambiente; il conseguente supporto alle attività di Valutazione di Impatto Ambientale, Valutazione Ambientale Strategica e Valutazione di Incidenza (VIA, VAS e VINCA) dei diversi interventi e progetti; la valutazione del rischio idrogeologico e la gestione del rischio di degrado del suolo.

In sintesi, le specifiche competenze professionali del laureato riguardano l'assetto paesaggistico, quello infrastrutturale e progettuale ai fini della zonizzazione, dello sviluppo e valorizzazione di aree soggette a protezione ambientale e/o destinate a sviluppo e del recupero della marginalità geografica e socio-economica.

I laureati della classe avranno una formazione adeguata dai punti di vista teorico, critico-interpretativo e metodologico, per l'accesso alle lauree magistrali, in termini di acquisizione delle conoscenze fondamentali negli ambiti dell'analisi e della pianificazione e progettazione urbana, territoriale, paesaggistica e ambientale, della pianificazione e gestione del territorio rurale e forestale, dei parchi e aree protette, e della definizione, valutazione e attuazione di programmi e politiche per il paesaggio e l'ambiente.

La laurea della classe L-21 consente, soddisfatti i requisiti di accesso stabiliti dagli ordini professionali, sia l'iscrizione al settore dei Pianificatori junior della sezione B dell'Ordine degli Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori che l'iscrizione al settore Agronomo e Forestale junior della sezione B dell'Ordine dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali.



▶ QUADRO A1.a

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

24/01/2015

La consultazione con Istituzioni pubbliche, Enti di Ricerca, Organizzazioni professionali e sociali e Organizzazioni internazionali è stata convocata sia dal Dipartimento Innovazione dei Sistemi Biologici Agroalimentari e Forestali dell'Università della Tuscia, a Viterbo, e sia dalla Facoltà di Architettura dell'Università di Roma 1, a Roma. Per il mondo della produzione, dei servizi e delle professioni sono stati consultati l'Ordine degli Architetti Pianificatori Paesaggisti Conservatori di Viterbo, l'Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali di Roma, l'Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali di Viterbo; rappresentanti di Enti di ricerca nazionali quali il Consiglio Nazionale delle Ricerche e il Consiglio per la Ricerca in Agricoltura; rappresentanti di Organismi internazionali quali l'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Agricoltura e l'Alimentazione (FAO) e l'Associazione Internazionale di Architettura del Paesaggio (IFLA). Le consultazioni verranno svolte con cadenza almeno annuale una volta avviato il corso di laurea.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: documento sui verbali di incontri con parti sociali

▶ QUADRO A1.b

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

17/05/2021

Il piano dell'offerta formativa del corso di laurea in Pianificazione e Progettazione del Paesaggio e dell'Ambiente è stato discusso nel tempo in varie sedi. Innanzitutto nell'ambito della riunione nazionale di coordinamento dei cdL in classe L21 (Scienze della Pianificazione urbanistica, paesaggistica, ambientale) e cdLM in classe LM48 (Pianificazione territoriale, urbanistica e ambientale), promossa dall'Università degli Studi di Firenze (Empoli, 8 novembre 2016). Sono stati presentati tutti i corsi attualmente attivi in Italia ed è stato possibile constatare che per quanto l'offerta didattica in queste classi di laurea negli ultimi anni sia andata riducendosi rispetto alla numerosità originaria, i corsi attualmente attivi dimostrano di possedere una grande vitalità, producendo sul territorio nazionale un'offerta di qualità culturale con caratteristiche fortemente diversificate. I corsi di laurea triennali, incluso il corso di laurea PPPA inter-ateneo Tuscia-Sapienza, risultano tutti incentrati su una solida cultura di base condivisa; i corsi di laurea magistrali sono risultati ugualmente molto differenziati, con la caratteristica di un'elevata mobilità in ambito nazionale che vede studenti trasferirsi in altre sedi dopo il ciclo di laurea triennale. Questa mobilità viene interpretata come una potenzialità di rafforzare un modello a rete fra le diverse sedi universitarie che consentirebbe maggiori sinergie e usi più sostenibili delle forze in campo. All'incontro è stato anche presentato un position paper con l'obiettivo di indicare le principali linee strategiche per l'ottimizzazione dei corsi di laurea in questa classe attraverso:

- la costruzione di un quadro generale che restituisca con chiarezza i percorsi didattici;
- lo sviluppo della rete e modalità di connessione e coordinamento per la offerta formativa italiana (fra triennali e magistrali e fra magistrali);
- il modo di consolidare il percorso formativo con il terzo livello della formazione (master, dottorati, ecc.);
- la relazione fra i corsi nazionali e i percorsi formativi, di specializzazione e training all'estero (lauree in collaborazione internazionale, Erasmus+, placement, etc..);

- le relazioni con gli ordini professionali e gli enti territoriali per il riconoscimento delle competenze dei nostri laureati. Tutti i materiali di lavoro sono consultabili all'indirizzo <http://www.clpctp.unifi.it/vp-172-coordinamento-nazionale-cdl.html>. L'incontro ha rappresentato per il cdl PPPA una prima opportunità per definire di strategie future di coordinamento e ottimizzazione della formazione di laureati nelle discipline della pianificazione urbanistica, paesaggistica e ambientale. Il dibattito sulla ottimizzazione dell'offerta formativa dei corsi nella classe di laurea L21 è stato recentemente riavviato (maggio 2019) su iniziativa dello stesso Comitato di coordinamento nazionale per mettere a punto eventuali revisioni alla luce delle mutate esigenze ambientali e sociali.

Altri momenti di riscontro con le parti sociali si sono svolte nel corso degli anni: nel febbraio 2017 si è svolta presso il DIBAF dell'Università della Tuscia (sede amministrativa) l'incontro con le parti sociali per acquisire pareri e suggerimenti per l'offerta didattica programmata 2017/2018.

All'incontro hanno partecipato Istituzioni pubbliche, Enti di Ricerca, Organizzazioni professionali e sociali e in particolare i suggerimenti espressi per il corso di laurea PPPA hanno consentito di ottimizzare il percorso formativo anche a partire dalla integrazione dei programmi dei singoli insegnamenti con attività orientati alla massima professionalizzazione (si veda verbale allegato) e implementando le convenzioni con Enti e Istituzioni per lo svolgimento di attività di tirocinio.

Si è ritenuto utile continuare nell'azione di monitoraggio del giudizio degli stakeholders sul corso di laurea, date anche le dinamiche necessità del settore di competenza. In particolare, nel settembre 2017, presso l'Ateneo consorziato, nello specifico la Facoltà di Architettura di Sapienza Università di Roma ha avuto luogo un incontro con diversi attori e operatori per un riscontro sulle finalità, obiettivi e modalità di formazione delle competenze nell'ambito dei due corsi sul paesaggio in essere e in fieri: il cdl inter-ateneo in Pianificazione e progettazione del paesaggio e dell'ambiente e la proposta di nuovo corso di laurea magistrale inter-ateneo in Paesaggio e Ambiente. Presenti: ISPRA, Fondazione Benetton Studi e Ricerche, Società Geografica Italiana, l'Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali della Provincia di Roma e la Società Botanica Italiana. L'apprezzamento e la condivisione del piano formativo è stato considerevole.

In ordine temporale, più recentemente nel mese di gennaio 2018, è stata eseguita una ulteriore consultazione di diverse parti sociali rappresentate da ordini professionali, enti e istituzioni per via telematica; due sono stati i riscontri ottenuti, in particolare la parte dell'Ordine dei dottori agronomi e forestali della provincia di Viterbo e da parte di AIAPP, Sezione Lazio Abruzzo e Molise Sardegna riportanti un giudizio positivo e utili suggerimenti.

Le parti sociali, in particolare un rappresentante del mondo del lavoro iscritto all'ordine dei dottori agronomi e forestali, è stato invitato a far parte della Commissione del Riesame periodico del corso di laurea, rappresentando una opportunità di miglioramento dell'offerta formativa in relazione alle attuali necessità del paesaggio e del territorio. La presenza del rappresentante dell'ordine professionale ha consentito una migliore taratura delle modifiche di manifesto introdotte. Nel corso dell'anno 2020 è continuato il confronto con il gruppo di coordinamento nazionale dei CdL in classe L21, discutendo proposte di revisione della classe di laurea nel senso di un maggior peso da destinarsi ai SSD della tecnica e pianificazione urbanistica e urbanistica.

Link : <http://www.clpctp.unifi.it/vp-172-coordinamento-nazionale-cdl.html> (Coordinamento Nazionale CdL in Urbanistica e Pianificazione)

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Questionari consultazione parti sociali 2018



QUADRO A2.a

Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

funzione in un contesto di lavoro:

La laurea in Pianificazione e Progettazione del Paesaggio e dell'Ambiente prepara professionalità e competenze indirizzate alle amministrazioni pubbliche con responsabilità territoriali e/o ambientali (Regioni, Province, Comuni, Parchi, Comunità Montane, ecc.) in qualità di esperti e responsabili di parchi e riserve naturali, funzionari statali, regionali, provinciali e comunali per la pianificazione territoriale e paesistica; alla cooperazione internazionale per l'assetto del territorio e per la progettazione e gestione nella conservazione della natura; alle società e agli studi professionali, ai servizi territoriali, alle industrie di settore, alle imprese di lavori pubblici e private, e alla libera professione.

competenze associate alla funzione:

L'attività professionale potrà essere svolta nei seguenti ambiti:

Pianificatore junior presso l'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori.

Agronomo e Forestale junior presso l'Ordine dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali

Il titolo professionale di Pianificatore junior oppure Agronomo e Forestale junior sono conseguiti solo previo superamento dell' esame di stato e della iscrizione al rispettivo albo professionale.

sbocchi occupazionali:

I principali sbocchi occupazionali previsti dal Corso di laurea in Pianificazione e progettazione del paesaggio e dell'ambiente sono indirizzati alle attività di analisi delle strutture urbane, territoriali e ambientali anche con l'uso delle nuove tecnologie, concorrendo e collaborando all'elaborazione di atti di pianificazione, programmazione, gestione e valutazione, contribuendo alla definizione di strategie di amministrazioni, istituzioni e imprese con riferimento al recupero, valorizzazione e trasformazione della città, del territorio agro-forestale e dell'ambiente. Gli ambiti di riferimento potranno essere la libera professione, nonché le attività presso istituzioni ed enti pubblici e privati operanti per la trasformazione ed il governo della città, del territorio agro-forestale e dell'ambiente.



QUADRO A2.b

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Tecnici delle costruzioni civili e professioni assimilate - (3.1.3.5.0)
2. Tecnici agronomi - (3.2.2.1.1)
3. Tecnici forestali - (3.2.2.1.2)



QUADRO A3.a

Conoscenze richieste per l'accesso

24/01/2015

L'iscrizione al corso di laurea in Pianificazione e Progettazione del Paesaggio e dell'Ambiente è possibile a coloro che sono in possesso di diploma della scuola media secondaria o di titolo equipollente conseguito all'estero. E' consigliabile che lo studente che si iscrive al corso di laurea abbia una discreta preparazione di base in matematica, fisica, chimica e

nelle discipline naturalistiche e comunque un bagaglio di conoscenze e formazione che consenta di affrontare con profitto il percorso formativo previsto dal corso di studio.

Per verificare il livello di preparazione all'ingresso tutti gli studenti dovranno svolgere un test, che comunque non sarà ostativo ai fini dell'immatricolazione. Il test di orientamento consisterà in domande a risposta chiusa e/o aperta su argomenti, in particolare, di matematica, fisica, chimica, scienze della natura e cultura generale.

A fronte di un eventuale debito formativo da parte degli studenti iscritti al primo anno, le attività propedeutiche e integrative finalizzate a colmare tale debito potranno essere poste in essere anche in comune con altri corsi di laurea della classe L-21 o di classi affini. La modalità organizzativa prevista per le attività formative di recupero è quella dei pre-corsi da tenersi prima dell'inizio ufficiale dei corsi, o di corsi di sostegno da tenersi durante lo svolgimento delle lezioni previste al primo anno.



QUADRO A3.b

Modalità di ammissione

17/05/2021

Il corso di laurea è ad accesso libero. E' consigliabile che lo studente possieda una discreta preparazione di base in Matematica, Chimica e nelle discipline delle Scienze naturali e comunque un bagaglio di conoscenze e formazione di orientamento tecnico-scientifico che consenta di affrontare con profitto il percorso formativo previsto dal corso di studio. Per verificare il livello di preparazione all'ingresso tutti gli studenti dovranno svolgere un test, non selettivo. Ai fini del perfezionamento dell'iscrizione occorre comunque aver sostenuto il test d'accesso.

Le materie oggetto del Test d'accesso per tutti i CdS di area tecnico-scientifica, come il cdl in classe L21, sono la Matematica e la Chimica.

Gli studenti che non abbiano superato il test d'ingresso dovranno ottemperare agli OFA (Obblighi Formativi Aggiuntivi) durante primo anno di corso. Per agevolare lo studente all'acquisizione degli OFA vengono erogati corsi di livellamento nei due insegnamenti direttamente connessi con il test d'ingresso, Matematica e Chimica, il cui esame potrà essere sostenuto dallo studente solo dopo il superamento della verifica del assolvimento del debito formativo. I corsi di livellamento sono replicati una volta nel durante il primo semestre del primo anno.

Le modalità di svolgimento, le sedi dei test di accesso, le date degli stessi vengono pubblicizzate e aggiornate in continuo sui siti di entrambi gli Atenei convenzionati. I test di accesso possono prevedere la modalità di svolgimento online.

Per uniformare le abilità in ingresso, data la specifica connotazione progettuale del corso di laurea, è previsto inoltre un percorso di Disegno informatico e rappresentazione, propedeutico alla frequenza dei Laboratori di progettazione del paesaggio e di pianificazione.

Il CCS, previa procedura di valutazione culturale e amministrativa della carriera pregressa con particolare attenzione alla verifica della non avvenuta obsolescenza dei contenuti degli esami superati, stabilisce l'iscrizione al corso di laurea anche di coloro che siano in possesso di un diploma di laurea conseguito secondo il vecchio ordinamento.

Gli studenti che chiedono il passaggio da un altro Corso di Studio, di questa o di altra Università, potranno richiedere il riconoscimento dei CFU già acquisiti.

La Giunta del Dipartimento sede amministrativa del corso di laurea (DIBAF), su proposta del Consiglio di Corso di Studio, in relazione alla classe di laurea di provenienza, assicura il riconoscimento dei crediti già maturati dallo studente secondo il criterio della coerenza fra obiettivi formativi degli insegnamenti svolti nella sede di provenienza con quelli specifici del corso di Pianificazione e Progettazione del Paesaggio e dell'Ambiente, ricorrendo eventualmente a colloqui per la verifica delle conoscenze effettivamente possedute. Il riconoscimento dei CFU non potrà comunque essere inferiore al 50% di quelli già maturati dallo studente relativamente ai medesimi settori scientifico-disciplinari previsti dall'ordinamento didattico del corso di laurea in Pianificazione e progettazione del paesaggio e dell'ambiente.

Link : <http://www.unitus.it/it/dipartimento/dibaf/didattica5/articolo/-requisiti-di-accesso-alle-lauree-triennali> (Requisiti di accesso)

 **QUADRO A4.a** | **Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo**

24/01/2015

Gli obiettivi formativi specifici del corso di laurea in Pianificazione e Progettazione del Paesaggio e dell'Ambiente riguardano l'acquisizione di conoscenze, capacità, abilità e orientamento per l'inserimento nel mondo del lavoro, nel settore dell'assetto paesaggistico e della pianificazione territoriale e ambientale o per il proseguimento nella formazione ai livelli superiori. Nello specifico, le attività didattiche sono mirate alla formazione di un laureato triennale in grado di operare in modo efficiente ed efficace nei settori che spaziano dalle attività di rappresentazione e interpretazione del paesaggio rurale e urbanizzato alla valutazione degli impatti ambientali, dalla pianificazione delle aree protette e progettazione dei parchi, alla manutenzione e gestione dei sistemi agro-forestali e degli spazi aperti, fino alla tutela e salvaguardia delle aree ad alto valore culturale e alla definizione delle condizioni di fruizione e valorizzazione anche economica degli stessi. In particolare, la laurea mira a fornire specifiche competenze professionali riguardo: la storia e l'architettura del paesaggio, gli strumenti e le forme di rappresentazione e le conoscenze del territorio e del paesaggio; l'ecologia del paesaggio, in particolare quello agro-forestale, e la valutazione della qualità dei paesaggi, anche in rapporto alla funzionalità degli ecosistemi agro-forestali e naturali, e alla fornitura di servizi ambientali; la trasformazione degli assetti paesistici e naturali dei luoghi utilizzando metodi, tecniche e strumenti innovativi e sperimentali; il controllo degli aspetti tecnici ed economici del progetto di valorizzazione e utilizzazione dello spazio aperto e le verifiche di compatibilità ambientale; la scienza e la tecnica della ecological restoration in ambito agro-forestale e di ambienti degradati; le tecniche e gli strumenti della progettazione, della pianificazione, e della gestione dei parchi e del territorio rurale, operando nell'ambito degli interventi di salvaguardia e valorizzazione dell'ambiente e del paesaggio; la gestione e la promozione delle attività compatibili con l'ambiente; il conseguente supporto alle attività di Valutazione di Impatto Ambientale, Valutazione Ambientale Strategica e Valutazione di Incidenza (VIA, VAS e VINCA).

Le specifiche competenze professionali del laureato riguardano l'assetto paesaggistico, quello infrastrutturale, progettuale per la zonizzazione, lo sviluppo e la valorizzazione di aree soggette a protezione ambientale e/o a sviluppo e recupero della marginalità geografica e socio-economica.

I laureati della classe avranno una formazione adeguata, dai punti di vista teorico, critico-interpretativo e metodologico, per l'accesso alle lauree magistrali, in termini di acquisizione delle conoscenze fondamentali negli ambiti dell'analisi e della pianificazione urbana, territoriale, paesaggistica e ambientale, della pianificazione e gestione del territorio agricolo e forestale, dei parchi e aree protette, e della costruzione e attuazione di programmi e politiche e della loro valutazione.

L'iscrizione è prevista sia presso l'Università della Tuscia di Viterbo che la Facoltà di Architettura dell'Università di Roma la Sapienza. Per l'accesso è previsto un test di orientamento e ammissione. Un CFU prevede 8 ore di insegnamento frontale impartite da un docente.

 **QUADRO A4.b.1** | **Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi**

**Conoscenza e
capacità di
comprensione**

I laureati in Pianificazione e Progettazione del Paesaggio e dell'Ambiente conseguono conoscenze e capacità di comprensione in un campo di studi di livello post-secondario e giungono a un buon livello di conoscenza su temi fondamentali nel settore della progettazione e pianificazione ambientale e paesaggistica.

Il bagaglio complessivo di conoscenze di concetti e nozioni propri delle diverse discipline previste dalla classe di laurea L21, ma anche la cognizione dei relativi rapporti e interconnessioni, sono obiettivi che si raggiungono attraverso una dispensazione del sapere secondo un approccio fortemente interdisciplinare e integrato. In sintesi, nel corso di laurea gli studenti apprendono innanzi tutto nozioni di discipline che rappresentano gli strumenti metodologici di base trans-disciplinari e essenziali per la comprensione e applicazione di altri saperi, per l'analisi e rappresentazione di problemi e la formulazione delle soluzioni come quelle relative: i) alla matematica, statistica, informatica; ii) alla cartografia, geomatica, e disegno, iii) alla tecnologia dei materiali in architettura e ingegneria naturalistica. Gli studenti acquisiscono anche la conoscenza dei sistemi biologici e fisici che costituiscono l'ambiente e il paesaggio attraverso l'apprendimento della natura e funzionamento dei sistemi agrari e forestali, del sottosistema suolo e della complessità delle reciproche relazioni come insegnato dai principi dell'ecologia. Conoscenze specifiche vengono fornite anche per i sistemi architettonici e del paesaggio attraverso la comprensione della struttura del territorio, della geografia, dello spazio costruito, dello spazio naturale, degli spazi aperti, del paesaggio agrario e dei sistemi di relazione e contatto.

Conoscenze connotative del corso di laurea sono inoltre relative alle metodologie di progettazione architettonica, paesaggistica, urbanistica e della attività pianificatoria, acquisite attraverso lo strumento del laboratorio progettuale. Rilevanza è data anche alla comprensione del contesto storico-culturale, economico e legislativo, anche nella sua evoluzione temporale, in cui si inseriscono le discipline impartite. Infine, si offrono conoscenze sui fondamenti, oltre che per il progetto e la gestione, anche per il recupero strutturale e funzionale dell'ambiente in generale, e in particolare di restauro degli ambiti di paesaggio alle diverse scale.

Le modalità e gli strumenti con cui sono impartite queste conoscenze a loro volta risultano diversificati e integrati; in particolare la modalità di erogazione della didattica prevede che alle convenzionali lezioni frontali svolte con l'ausilio di presentazioni power point (oppure video proiezioni, collegamenti a portali interattivi e/o Open source di dati) si affianchino esercitazioni in laboratori specialistici (come ad esempio di geomatica, di pedologia, chimica, di progettazione del paesaggio, erbai e collezioni, ecc...) e sopralluoghi in aree di studio. Inoltre, se pur subordinatamente alle effettive disponibilità di risorse economiche, strumento di acquisizione di conoscenza sono le visite tecniche/escursioni guidate presso realtà territoriali che possono spaziare dagli ambienti naturali o antropizzati, a realtà imprenditoriali (aziende del settore) oppure strutture di gestione pubbliche o private delle risorse dell'ambiente o del paesaggio, con l'obiettivo specifico di avvicinare gli studenti più facilmente al contesto lavorativo.

Il completamento delle conoscenze viene conseguito anche attraverso l'organizzazione di attività seminariale integrativa, di incontri e dibattiti aperti e in sinergia con i livelli superiori di formazione universitaria per il paesaggio e l'ambiente nell'ottica di una filiera di studio che porti ad una competitiva capacità

operativa nel settore.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

La capacità di applicare le conoscenze acquisite rappresenta il risultato della forte integrazione fra le discipline apprese. In particolare, questa abilità viene sviluppata e applicata attraverso la modalità di insegnamento propria degli atelier di progettazione o pianificazione del paesaggio e dell'ambiente, specificatamente inclusivi di diversi e interconnessi saperi. Allo sviluppo della capacità di applicare conoscenze e competenze concorre anche la attività di tirocinio.

I laureati in Pianificazione e progettazione del paesaggio e dell'ambiente saranno capaci di applicare le conoscenze e le capacità di comprensione acquisite anche ai fini di un approccio professionale ai lavori del paesaggista e dell'esperto di pianificazione agro-forestale, ambientale e territoriale, con competenze adeguate sia per ideare e sostenere argomentazioni che per risolvere problemi non complessi di progettazione di interventi paesaggistici, urbanistico-territoriali e ambientali, anche rivolti alla prevenzione del degrado attraverso lo strumento del restauro o dell'intervento conservativo.

La capacità di applicare in modo integrato e sinergico le conoscenze acquisite si costruirà in itinere, nel corso dei vari laboratori con le specifiche attività individuali o di gruppo, delle esercitazioni e alla fine del percorso di studi attraverso la produzione dell'elaborato finale.

La verifica della capacità di comprensione e delle conoscenze acquisite oltre che attraverso la valutazione nel corso degli esami per i singoli insegnamenti viene attuata attraverso la valutazione della prova finale sulla base della produzione di un elaborato.

▶ QUADRO
A4.b.2

Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio

Pianificazione, progettazione e gestione del paesaggio, del territorio agro-forestale e urbanizzato e di Parchi e aree protette

Conoscenza e comprensione

I laureati in Pianificazione e Progettazione del Paesaggio e dell'Ambiente acquisiscono conoscenze in un campo di studi di livello post-secondario e giungono a un buon livello di comprensione dei temi fondamentali nel settore della progettazione e pianificazione ambientale, urbanistica e paesaggistica. In particolare, nel corso del triennio di articolazione del corso di laurea gli studenti:

- ottengono la conoscenza delle principali nozioni di matematica, statistica e informatica quali basi propedeutiche al corretto approccio agli insegnamenti successivi o quali strumenti a supporto di specifiche discipline teoriche o progettuali, come ad esempio l'apprendimento della tecnologia GIS e delle metodologie informatiche del disegno e della rappresentazione;
- conseguono le conoscenze di base per la comprensione del funzionamento degli ecosistemi terrestri attraverso uno studio interdisciplinare basato sull'apprendimento: i) della pedologia, della geologia applicata e della chimica del suolo; ii) della botanica, dell'agronomia e arboricoltura, della dendrologia, in relazione ai sistemi agrari, forestali e al capitale

naturale; iii) dell'ecologia agraria, forestale e della ecologia e geografia del paesaggio nonché le tecniche di descrizione e analisi delle proprietà e funzioni degli sistemi agrari, forestali e zootecnici che caratterizzano sia l'ambito naturale, che quello rurale, periurbano e urbano; iv) delle nozioni di base e delle principali tecniche per la gestione forestale relativamente alla selvicoltura naturalistica e alla pianificazione forestale, nonché gli elementi per la pianificazione di parchi e aree protette, degli interventi di recupero e ripristino degli ambienti naturali degradati, anche secondo le metodologie dell'ingegneria naturalistica, del fitorimedio e del restauro ecologico;

- acquisiscono conoscenza e padronanza di nozioni fondamentali sulla storia dell'architettura, del giardino e del paesaggio per operare nel campo dell'analisi e della interpretazione del territorio e del suo assetto;
- acquisiscono strumenti per il disegno e la rappresentazione anche cartografica e topografica come atto conoscitivo, interpretativo e progettuale, nonché i fondamenti e principi per trasferire forme e spazi tridimensionali sul piano con metodi e tecniche del linguaggio grafico;
- apprendono i principi della architettura del paesaggio e metodi di base e avanzati per il progetto degli spazi aperti secondo i principi della progettazione ecologica volta alla massimizzazione dei servizi eco-sistemici e l'ottimizzazione del rapporto tra architettura e paesaggio, tra spazio costruito e spazio naturale anche attraverso la conoscenza dei materiali;
- apprendono i principi dell'ingegneria naturalistica e dell'applicazione delle nozioni di geologia per la prevenzione e gestione del rischio-idrogeologico;
- acquisiscono conoscenza e padronanza di nozioni fondamentali sulle basi dell'urbanistica e la pratica della pianificazione territoriale, sulle proposte di assetto tra territorio ambiente e paesaggio, sulle metodologie e le ragioni del progetto: morfologiche (forma del territorio, ordine, disordine e complessità; genesi dell'assetto delle strutture insediative); ecologiche; semiotiche del paesaggio; economiche (usi e valori fondiari); funzionali (insediativi e produttivi); normative (legislazione urbanistica, ambientale e del paesaggio);
- apprendono i principi della pianificazione paesaggistica a livello regionale, della pianificazione e la programmazione economico-sociale di parchi ed aree protette;
- apprendono i principi dell'economia e del diritto in tema di gestione del territorio e delle risorse ambientali, nonché dei servizi e politiche settoriali e/o territoriali;
- conseguono una buona conoscenza delle nozioni relative alla tutela del territorio, con particolare riferimento alla salvaguardia delle risorse ambientali, e alla difesa dell'ambiente, acquisendo anche la conoscenza di fondamenti di valutazione di impatto ambientale (VIA), valutazione ambientale strategica (VAS) e valutazione di incidenza ambientale (VINCA);
- acquisiscono i fondamenti teorici del restauro del paesaggio a diverse scale di intervento e apprendono una metodologia di analisi e diagnosi dei fenomeni di degrado ai fini di azioni di salvaguardia di sistemi di architetture e natura;
- acquisiscono una conoscenza sistemica del paesaggio in tutte le forme in cui si manifesta e una consapevolezza del più ampio contesto multidisciplinare della progettazione e gestione dell'ambiente e del paesaggio apprendendo un metodo di lavoro fortemente integrato e trans-settoriale.

Tali competenze, oltre che dall'apporto della docenza nelle forme convenzionali delle lezioni frontali, vengono sviluppate attraverso forme di acquisizione di esperienza diretta e partecipata nei laboratori di progettazione su casi studio e problematiche specifiche, svolti dagli studenti insieme ai docenti, seguendo metodologie aggiornate di analisi ed intervento. Inoltre, conoscenze e competenze vengono acquisite anche nel corso di esercitazioni in laboratori specialistici e tematici, sopralluoghi in aree di studio e visite tecniche di approfondimento in ambienti naturali o antropizzati, o presso realtà imprenditoriali (aziende del settore) oppure strutture di gestione delle risorse dell'ambiente o del paesaggio pubbliche o private, enti e istituzioni preposte al governo del territorio e dell'ambiente.

Il completamento delle conoscenze viene conseguito anche attraverso la partecipazione ad attività seminariali integrative, ad incontri e dibattiti aperti e in sinergia con i livelli superiori di formazione universitaria sul paesaggio e l'ambiente, in particolare della laurea magistrale in Architettura del paesaggio (corso inter-ateneo Tuscia e Sapienza) e del Dottorato di ricerca in Paesaggio e Ambiente di Sapienza Università di Roma, nell'ottica di una filiera di studio che porti ad una competitiva capacità operativa nel settore. Rappresentano forme di didattica le esperienze di lavoro (tirocini formativi) presso strutture pubbliche o private di servizio o di produzione con responsabilità sul paesaggio.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

I laureati in Pianificazione e progettazione del paesaggio e dell'ambiente saranno capaci di applicare le conoscenze e le capacità di comprensione acquisite anche ai fini di un approccio professionale al lavoro del paesaggista, architetto o agronomo, o dell'esperto di pianificazione agro-forestale, ambientale e territoriale, con competenze adeguate sia per ideare e sostenere argomentazioni che per risolvere problemi non complessi di progettazione di interventi paesaggistici, urbanistico-territoriali e ambientali.

In particolare, i laureati in Pianificazione e Progettazione del Paesaggio e dell'Ambiente saranno in grado di:

- applicare le tecniche, le metodologie e la modellistica per l'analisi dell'assetto ambientale, paesaggistico e infrastrutturale del territorio, sia urbano che agro-forestale, quale supporto di base per la caratterizzazione dei diversi ambienti, considerando anche il contesto socio-economico e normativo di riferimento;
- svolgere indagini utili per la soluzione dei problemi applicativi propri dei sistemi ambientali, territoriali e paesaggistici;
- analizzare e progettare la pianificazione paesaggistica regionale di area vasta, la pianificazione e la programmazione economico-sociale di Parchi ed aree protette, la valutazione d'impatto e strategica di grandi opere pubbliche e di servizi e politiche settoriali e/o territoriali;
- operare con competenza e professionalità nei settori della pianificazione e progettazione per la zonizzazione del territorio, lo sviluppo e la valorizzazione di aree soggette a protezione ambientale e/o a sviluppo e per il recupero della marginalità geografica e socio-economica e nel settore della conduzione di progetti e lavori;
- svolgere attività di assistenza tecnica e di consulenza professionale in campo ambientale, paesaggistico e per la pianificazione territoriale;
- scegliere e utilizzare attrezzature, strumenti e metodi di lavoro appropriati e multidisciplinari e valutare le tecniche e i metodi applicabili nei diversi contesti paesaggistici, territoriali e ambientali e i loro limiti;
- realizzare progetti di paesaggio e seguire la loro realizzazione;
- applicare i principi di approccio scientifico a problematiche di progettazione e gestione ambientale, prevenzione del rischio di degrado del territorio o restauro del paesaggio alle diverse scale.

La capacità di applicare conoscenza e comprensione è sviluppata essenzialmente con le esercitazioni, la partecipazione ai laboratori, sopralluoghi conoscitivi sul territorio o lo svolgimento di workshop integrativi, dove gli studenti dovranno applicare le conoscenze acquisite attraverso attività individuali e di gruppo. Tale capacità deve essere dimostrata nella predisposizione di elaborati progettuali eventualmente previsti dagli insegnamenti. Infine, utile strumento in tal senso è rappresentato dalla attività di tirocinio. Il raggiungimento dell'obiettivo formativo è dimostrato nel complesso dal superamento delle prove d'esame, compresa la prova finale, così come, ove previsto, dalla valutazione relazioni o compiti scritti relativi alle attività di laboratorio o sul campo.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

Analisi matematica e statistica [url](#)

BOTANICA AMBIENTALE [url](#)

Cartografia e geomatica [url](#)

DIFESA DEL SUOLO [url](#)

Diritto ambientale [url](#)

Disegno e rappresentazione [url](#)

Economia e estimo forestale e dell'ambiente [url](#)

Ecosistemi forestali [url](#)

Esami a scelta [url](#)

Fondamenti di restauro del paesaggio [url](#)

INFRASTRUTTURE VERDI E BIOMATERIALI [url](#)

Inglese [url](#)

Laboratorio di analisi e progettazione del paesaggio [url](#)

Laboratorio di pianificazione del paesaggio 1 [url](#)

Laboratorio di pianificazione del paesaggio 2 [url](#)

Laboratorio di progettazione del paesaggio [url](#)

Laboratorio finale di paesaggio [url](#)

Matrici ambientali e trasformazioni del paesaggio [url](#)

PEDOLOGIA [url](#)

Prova finale [url](#)

Sistemi agrari [url](#)

Storia del giardino e del paesaggio [url](#)

Tirocini [url](#)



QUADRO A4.c

Autonomia di giudizio
Abilità comunicative
Capacità di apprendimento

Autonomia di giudizio

I laureati in Pianificazione e Progettazione del Paesaggio e dell'Ambiente hanno capacità di raccogliere, elaborare e interpretare in modo autonomo i dati inerenti l'analisi e la pianificazione urbana, territoriale, paesaggistica e ambientale inclusa la riflessione su temi sociali ed etici, quali a esempio quelli connessi ai criteri di sostenibilità ambientale.

In tal senso, durante il corso gli studenti:

- sviluppano un'adeguata attitudine interpretativa delle strutture insediative, paesistiche ed ambientali nei loro processi evolutivi, sotto l'aspetto economico, sociale e fisico;
- apprendono la capacità di valutare le conseguenze esercitate da azioni di governo del territorio sotto l'aspetto ambientale, paesaggistico, insediativi, sociale ed economico
- elaborano la disposizione a condurre ricerche bibliografiche su fonti scientifiche e tecniche, anche tramite accesso a banche dati elettroniche;
- acquisiscono l'attitudine a consultare e interpretare banche dati, normative in generale e norme di interesse ambientale e di sicurezza del lavoro in particolare;
- conseguono le competenze per analizzare i processi di formazione di politiche, programmi e progetti complessi;
- assimilano la facoltà di applicare le loro conoscenze e capacità di comprensione in maniera da dimostrare un approccio professionale al loro lavoro, e possiedono competenze adeguate sia per ideare e sostenere argomentazioni che per risolvere problemi nel proprio campo di studi;
- sviluppano la capacità di raccogliere e interpretare i dati (normalmente nel proprio campo di studio) ritenuti utili a determinare giudizi autonomi, inclusa la riflessione su temi sociali, scientifici o etici ad essi connessi;
- apprendono a comunicare informazioni, idee, problemi e soluzioni a interlocutori specialisti e non specialisti;
- rafforzano quelle capacità di apprendimento che sono loro necessarie per intraprendere studi successivi con un alto grado di autonomia.

L'autonomia di giudizio viene sviluppata mediante le attività, sia autonome sia di gruppo, che richiedono allo studente uno sforzo personale individuale (redazione di un elaborato nell'ambito dei singoli corsi o per la prova finale, valutazione della didattica e delle altre attività formative) e il confronto con i colleghi soprattutto durante le esercitazioni in campo.

Abilità

comunicative	<p>Il corso di laurea in Pianificazione e Progettazione del Paesaggio e dell'Ambiente è strutturato in modo che i suoi laureati sviluppino la capacità di comunicare informazioni, idee, problemi e soluzioni a interlocutori specialisti e non specialisti e siano in grado di operare nel settore della divulgazione ambientale.</p> <p>In particolare, lo studente impara a presentare in forma scritta o verbale, eventualmente multimediale, le proprie argomentazioni e i risultati del proprio studio o lavoro, con particolare riferimento all'elaborazione e presentazione di progetti, alla trasmissione e divulgazione dell'informazione su temi di attualità paesaggistica, territoriale e ambientale e sulle connesse attività professionali. Le abilità comunicative sono sviluppate anche durante le esercitazioni, il tirocinio e le eventuali esperienze presso università straniere, oltre che durante la prova finale.</p>	
Capacità di apprendimento	<p>Il corso di laurea in Pianificazione e Progettazione del Paesaggio e dell'Ambiente è configurato in modo che i suoi laureati comprendano i metodi di indagine e di lavoro nel settore professionale ambientale, paesaggistico e della pianificazione urbanistica e territoriale che richiede un continuo aggiornamento delle conoscenze tecniche. Questo obiettivo è raggiunto anche attraverso la realizzazione di seminari tematici e altri momenti di incontro, anche durante le esercitazioni, con tecnici ed esperti del settore.</p> <p>Gli studenti sviluppano adeguate capacità per l'approfondimento delle competenze anche con riferimento a: consultazione di materiale bibliografico, consultazione di banche dati e altre informazioni in rete, utilizzo di strumenti conoscitivi di base per l'aggiornamento continuo delle conoscenze.</p> <p>Tale capacità viene sviluppata durante i singoli corsi, il tirocinio, le eventuali esperienze presso università straniere e durante la prova finale. La verifica del raggiungimento dell'obiettivo è legata ai risultati di profitto nell'ambito dei singoli corsi e della prova finale.</p> <p>I laureati in Pianificazione e Progettazione del Paesaggio e dell'Ambiente hanno le capacità di apprendimento necessarie per intraprendere studi successivi nei settori forestale e ambientale, o della architettura del paesaggio con adeguato grado di autonomia.</p>	



24/01/2015

Le attività formative relative alla preparazione della prova finale per il conseguimento del titolo e la relativa verifica consistono nella preparazione e discussione di un elaborato scritto su una o più tematiche affrontate nel percorso didattico e con un impegno complessivo di 6 CFU.

Per essere ammessi alla prova finale occorre avere conseguito tutti i crediti nelle attività formative previste dal piano di studi meno quelle per la prova finale.

La votazione della prova finale è espressa in centodecimi con eventuale lode. Alla formazione della votazione finale concorrono la carriera studiorum dello studente, la valutazione della qualità dell'elaborato finale e della presentazione dinanzi alla commissione di laurea, nonché il tempo impiegato per il conseguimento della laurea, secondo quanto indicato nell'apposito Regolamento didattico.



17/05/2021

Per essere ammessi alla prova finale occorre avere conseguito tutti i crediti nelle attività formative previste dal piano di studi escluso il numero di CFU assegnati alla prova finale, indipendentemente dal numero di anni di iscrizione al corso. La prova finale consiste nella preparazione di un elaborato dai contenuti attinenti alle finalità didattiche e culturali del corso di studio e con un impegno complessivo di 6 CFU.

L'elaborato scritto, a cura dello studente, per il conseguimento della laurea in Pianificazione e Progettazione del Paesaggio e dell'Ambiente potrà configurarsi in una delle seguenti forme:

- un elaborato teorico o sperimentale sotto forma di testo accompagnato da illustrazioni e da elaborati grafici originali prodotti dallo studente e che si configura come ricerca bibliografica e analisi critica di temi coerenti con gli obiettivi del corso di studio o come sviluppo semplice di aspetti di ricerca. L'elaborato teorico o sperimentale si configura come un elaborato dattiloscritto (formato A4).
- un elaborato progettuale consistente nella redazione di un numero massimo di 8 Tavole di progetto che rispecchino l'integrazione fra discipline di settori scientifici disciplinari diversi in formato A3, accompagnate da una breve relazione (formato A4).

In ciascun caso, la pertinenza dell'elaborato, il contenuto e la stesura dello stesso dovranno essere in capo a un Relatore responsabile che deve essere un docente del Corso di Studi in Pianificazione e Progettazione del Paesaggio e dell'Ambiente, eventualmente in collaborazione con altro docente/i o ricercatore/i o cultore/i della materia di entrambi gli Atenei convenzionati (nel caso di elaborati a carattere fortemente interdisciplinare), purché afferente ad un settore scientifico disciplinare di interesse del corso di laurea, che può assumere la funzione di Correlatore e che contribuisce alla supervisione dell'esperienza riportata nell'elaborato. Nel caso di elaborati maturati in strutture esterne, oltre al Relatore responsabile, è possibile la nomina di un Correlatore appartenente alla struttura medesima. Il relatore concorda l'argomento dell'elaborato finale con lo studente. In sede di valutazione, il Relatore formula, ovvero trasmette alla Commissione di Laurea il suo giudizio sull'attività svolta dal candidato durante le fasi del lavoro di tesi e sull'elaborato finale.

La relazione sul lavoro svolto è discussa in seduta pubblica davanti ad una Commissione nominata su proposta del Consiglio di Corso di Studio, dal Direttore della struttura sede amministrativa del corso di laurea, sentito il Preside della Facoltà di Architettura di Sapienza, Università di Roma.

Gli elaborati finali vengono esposti attraverso presentazioni in formato elettronico. Lo studente, durante la dissertazione di fronte alla Commissione di Laurea, dovrà dimostrare padronanza degli argomenti esposti, capacità critica, attitudine a operare in modo autonomo e doti comunicative di buon livello.

Per il conseguimento della laurea in Pianificazione e Progettazione del Paesaggio e dell'Ambiente lo studente dovrà superare con esito positivo la prova finale.

Il voto finale di laurea è espresso in centodecimali, con possibilità di far seguire la lode al punteggio massimo (110/110). La Commissione assegnerà la votazione sulla base dei seguenti criteri:

- a) media dei voti in trentesimi, ponderata con i CFU;
- b) eccellenza della carriera accademica dello studente (0.2 punti per ogni lode fino ad un massimo di 1 punto);
- c) completamento degli studi entro la durata legale del corso (fino ad un massimo di 2 punti: studente in corso, 2 punti; studente 1 anno fuori corso, 1 punto);
- d) partecipazione ai programmi di mobilità studentesca internazionale (fino ad un massimo di 1 punto);
- e) qualità dell'elaborato finale, complessità del prodotto finale, impegno profuso, qualità dell'esposizione (fino ad un massimo di 5 punti per gli elaborati finali compilativi e un massimo di 7 punti per quelli di natura sperimentale e progettuale).

La lode è assegnata solo su unanimità della Commissione, e premia l'esposizione e il lavoro di tesi, ai sensi del Regolamento Didattico dell'Università degli Studi della Tuscia.

Il superamento della prova finale comporta il conseguimento del Diploma di laurea in "Pianificazione e progettazione del

paesaggio e dell'ambiente" conferito congiuntamente dai Rettori dei due Atenei convenzionati, secondo quanto stabilito dall'art. 7 della convenzione stipulata fra gli stessi, con decorrenza giuridica immediata.

La cerimonia di proclamazione dei laureati e di consegna dei Diplomi di laurea avviene in date indicate all'interno del Calendario accademico dell'Università della Tuscia.

Link : <http://www.unitus.it/it/dipartimento/dibaf/didattica5/articolo/-sedute-di-laurea> (Procedura assegnazione/consegna Elaborato finale)



▶ QUADRO B1

Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Descrizione del percorso di formazione

Link: <http://www.unitus.it/it/dipartimento/dibaf/piano-di-studi5/articolo/regolamento-didattico6>

▶ QUADRO B2.a

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

<http://www.unitus.it/it/dipartimento/dibaf/guida-dello-studente3/articolo/orario-delle-lezioni-e-date-di-inizio2>

▶ QUADRO B2.b

Calendario degli esami di profitto

<http://www.unitus.it/it/dipartimento/dibaf/didattica5/articolo/calendario-accademico>

▶ QUADRO B2.c

Calendario sessioni della Prova finale

<http://www.unitus.it/it/dipartimento/dibaf/didattica5/articolo/calendario-accademico>

▶ QUADRO B3

Docenti titolari di insegnamento

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	SECS-S/03	Anno di	Analisi matematica e statistica link	SECONDI LUCA	PA	6	48	

		corso 1						
2.	BIO/03	Anno di corso 1	BOTANICA AMBIENTALE link	VARONE LAURA		6	48	
3.	ICAR/17	Anno di corso 1	Disegno e rappresentazione link	CARLEVARIS ANNA LAURA		6	48	
4.	BIO/03	Anno di corso 1	Ecologia vegetale (<i>modulo di Laboratorio di analisi e progettazione del paesaggio</i>) link	VARONE LAURA		4	32	
5.	ICAR/15	Anno di corso 1	Elementi di progettazione del paesaggio (<i>modulo di Laboratorio di analisi e progettazione del paesaggio</i>) link	IMBROGLINI CRISTINA		6	48	
6.	M- GGR/01	Anno di corso 1	Geografia del paesaggio (<i>modulo di Matrici ambientali e trasformazioni del paesaggio</i>) link	SALVATI LUCA		3	24	
7.	L- LIN/12	Anno di corso 1	Inglese link			5		
8.	ICAR/15 BIO/03	Anno di corso 1	Laboratorio di analisi e progettazione del paesaggio link			10		
9.	ICAR/21 ICAR/20	Anno di corso 1	Laboratorio di pianificazione del paesaggio 1 link			12		
10.	AGR/13	Anno di corso 1	Matrici ambientali (<i>modulo di Matrici ambientali e trasformazioni del paesaggio</i>) link	MOSCATELLI MARIA CRISTINA	PA	6	48	
11.	AGR/13 M- GGR/01	Anno di corso 1	Matrici ambientali e trasformazioni del paesaggio link			9		
12.	ICAR/21	Anno di corso 1	Modulo Pianificazione territoriale (<i>modulo di Laboratorio di pianificazione del paesaggio 1</i>) link	GUALDI DANIELA	ID	6	48	

13.	ICAR/20	Anno di corso 1	Modulo Territorio Rurale (<i>modulo di Laboratorio di pianificazione del paesaggio 1</i>) link	BARBATI ANNA	PA	6	48	
14.	AGR/02 AGR/03	Anno di corso 1	Sistemi agrari link				10	
15.	AGR/03	Anno di corso 1	Sistemi arborei (<i>modulo di Sistemi agrari</i>) link	BIASI RITA	PA	5	40	
16.	AGR/02	Anno di corso 1	Sistemi erbacei (<i>modulo di Sistemi agrari</i>) link	DI BENE CLAUDIA		5	40	
17.	ICAR/18	Anno di corso 1	Storia dell'architettura contemporanea link	BARDATI FLAMINIA		6	48	
18.	BIO/05	Anno di corso 1	Zoologia generale e sistematica link			6		



QUADRO B4

Aule

Descrizione link: Aule

Link inserito: <http://www.unitus.it/it/dipartimento/dibaf/altre-informazioni4/articolo/strutture-didattiche5> Altro link inserito: <http://>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Aule e Laboratori CdL PPPA



QUADRO B4

Laboratori e Aule Informatiche

Descrizione link: Laboratori

Link inserito: <https://www.unitus.it/it/dipartimento/dibaf/dipartimento/articolo/laboratori-didattici> Altro link inserito: <http://>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Aule e Laboratori CdL PPPA

▶ QUADRO B4 | Sale Studio

Descrizione link: sale studio presso il Centro Studi Alpino di Pieve Tesino (TN)

Link inserito: <http://www.unitus.it/it/dipartimento/csalp> Altro link inserito: <http://>

▶ QUADRO B4 | Biblioteche

Descrizione link: Polo bibliotecario tecnico-scientifico dell'Università della Tuscia

Link inserito: <http://www.unitus.it/it/dipartimento/sistema-bibliotecario-di-ateneo/polo-bibliotecario-tecnico-scientifico-riello-articolo/informazioni-generalii2> Altro link inserito: <http://>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Sistema bibliotecario Tuscia e Sapienza

▶ QUADRO B5 | Orientamento in ingresso

Le attività di orientamento in entrata realizzate dall'Università degli Studi della Tuscia di Viterbo si collocano a livello 17/05/2021
centrale (Ateneo) e periferico (Dipartimento). Il DIBAF, dipartimento di afferenza del corso di studio in Pianificazione e Progettazione del Paesaggio e dell'Ambiente, programma annualmente diverse attività di supporto e informazione agli studenti per consentire una scelta informata e consapevole del proprio percorso universitario. L'obiettivo è quello di sostenere gli studenti nel passaggio dalla Scuola all'Università, nella convinzione che una scelta motivata sia la premessa indispensabile per un percorso universitario di successo. Data la tipologia di corso inter-ateneo, il corso di laurea in classe L21 si avvale di una attività di orientamento parallelamente condotta presso entrambi gli atenei convenzionati. In particolare, presso l'Ateneo della Tuscia il corso di laurea in Pianificazione e Progettazione del Paesaggio e dell'Ambiente è oggetto delle seguenti attività di orientamento in ingresso: a) incontri con le Scuole Superiori di secondo grado durante l'anno scolastico in cui i docenti del corso di studio procedono alla presentazione del corso di laurea, illustrando, oltre agli obiettivi formativi, il piano di studio e gli sbocchi professionali, le strutture a supporto della didattica, i servizi di assistenza e quelli per lo svolgimento di periodi di formazione sia in ambito nazionale, sia all'estero. Tali incontri di orientamento sono previsti anche nella modalità telematica attraverso l'organizzazione di eventi sulle principali piattaforme utilizzate per la didattica a distanza nelle scuole superiori (Meet, Zoom, Teams). Nel corso di ogni anno accademico, vengono organizzate a livello di Ateneo e dipartimentale giornate dedicate all'incontro con studenti e famiglie (diverse edizioni di Open Day). Queste stesse manifestazioni sono organizzate in modalità anche a distanza (Virtual Open Day) con sessioni plenarie di introduzione delle offerte didattiche e aule virtuali riservate al CdS. Le aule virtuali si configurano come autentici archivi di video di presentazione del corso di laurea, video di presentazione dei docenti e testimonianze di ex-studenti, archivi di materiali didattici nelle diverse forme, interviste a stakeholders, gallerie fotografiche relative al CdS presentate e commentate dal presidente del CdS. In occasione di ciascun Open Day vengono presentati il Dipartimento e i vari Corsi di Laurea e testimonianze di ex-studenti inseriti nel mondo del lavoro per auspicare una piena consapevolezza dell'inserimento nell'ambiente universitario. L'orientamento in ingresso si attua anche attraverso: i)

colloqui individuali degli studenti con il Presidente del corso di studio, condotte anche in modalità a distanza; ii) sportello di orientamento attivato dal DIBAF, a cui rivolgersi per acquisire informazioni sull'offerta formativa e sui servizi del Dipartimento di afferenza del corso di studi in Pianificazione e Progettazione del Paesaggio e dell'Ambiente; iii) partecipazione dei docenti a saloni / manifestazioni di orientamento di carattere nazionale o regionale, a giornate aperte ed eventi culturali organizzati nel territorio, finalizzati a presentare in modo ampio e dettagliato i percorsi formativi offerti dalla struttura didattica. Per lo svolgimento delle attività di orientamento la struttura didattica si avvale del supporto degli studenti-tutor, selezionati in base a concorsi banditi dalla struttura stessa per il conferimento di assegni per attività di tutorato e orientamento.

Presso l'Ateneo consorziato, Sapienza Università di Roma, il corso di laurea in Pianificazione e Progettazione del Paesaggio e dell'Ambiente è oggetto delle seguenti attività di orientamento in ingresso promosse, anch'esse all'occorrenza in modalità telematica, dalla Facoltà di Architettura: i) il corso di studio viene presentato nell'ambito nell'annuale "Progetto Ponte" di Sapienza (mese di febbraio); ii) durante l'evento "Sapienza Porte Aperte" (mese di luglio) e iii) in tutte le altre iniziative promosse dalla Facoltà di Architettura secondo le modalità previste dall'Ateneo Sapienza per tale missione, incluse le giornate di Open-Day della Facoltà di Architettura.

Per entrambe le piattaforme dell'Università della Tuscia e di Sapienza Facoltà di Architettura dedicate all'orientamento in ingresso sono disponibili video e altri materiali (testi, fotografie) promozionali del CdS all'interno di pagine informative dedicate.

Descrizione link: DIBAF - Orientamento

Link inserito: <http://www.unitus.it/it/dipartimento/dibaf/altre-informazioni4/articolo/orientamento-in-ingresso-e-tutorato-in-itinere3>



QUADRO B5

Orientamento e tutorato in itinere

17/05/2021

Il servizio di orientamento e tutorato in itinere è teso a favorire un efficace inserimento degli studenti nel percorso formativo del CdS e si articola in una serie di iniziative volte ad offrire allo studente informazioni, consigli e supporto per affrontare al meglio e in modo consapevole le difficoltà del percorso di studi. Il servizio di assistenza e tutorato in itinere del CdS prevede come figure di riferimento: il Presidente del CdS, il docente-Tutor assegnato a ciascun studente, la Segreteria Didattica DIBAF (per la gestione on-line del piano di studio e la prenotazione agli esami), il Tutor accademico di tirocinio (per l'assistenza durante i tirocini in azienda), gli Studenti Tutor. Tutti i docenti del CdS sono inoltre a disposizione degli studenti, in orari e giorni stabiliti, per chiarimenti circa l'attività didattica erogata. Al momento dell'immatricolazione/iscrizione al corso di laurea ciascuno studente del DIBAF viene affidato ad un docente-Tutor del CdS di appartenenza. L'attività di tutoraggio, nelle diverse forme in cui è prevista, affianca lo studente per l'intera durata del percorso formativo allo scopo di: a) fornire informazioni riguardanti la struttura e le attività didattiche curriculari e extra-curriculari, organizzative, amministrative e di servizio dell'Ateneo, del DIBAF e specifiche del CdS; b) consigliare lo studente nell'attività di studio, aiutandolo a sviluppare la capacità di organizzare, percorrere e correggere l'itinerario formativo, acquisire un metodo di studio efficace, affrontare le difficoltà inerenti la comprensione delle diverse attività formative da svolgersi lungo tutto il percorso di studi; c) incentivare e promuovere la comunicazione diretta dello studente con il corpo docente, in un'ottica di partecipazione dello studente alla massimizzazione della qualità dell'offerta didattica; d) rimuovere gli ostacoli ad una proficua frequenza dei corsi e ad un'attiva partecipazione alle diverse attività formative; e) assistere lo studente nella scelta dell'area disciplinare in cui svolgere dell'elaborato finale, al fine di valorizzarne le competenze, le attitudini e gli interessi; f) sostenere lo studente nelle attività di pianificazione dei programmi di modalità ERASMUS.

Il servizio di Orientamento e Tutorato in itinere è coadiuvato dal lavoro di studenti-tutor che hanno il compito di raccogliere ed indirizzare le richieste degli studenti agli uffici, al Presidente del CdS, alle commissioni competenti, o ai singoli docenti. Gli studenti-tutor sono a disposizione degli studenti sia grazie allo sportello di tutorato, che attraverso contatto via e-mail o social (tutordibaf@unitus.it). Gli studenti-tutor sono un punto di riferimento anche per gli studenti Erasmus in mobilità in entrata e partecipano all'organizzazione delle varie iniziative didattiche del dipartimento e del corso di studi.

Docenti tutoraggio in itinere del corso di studi:

Rita Biasi (Presidente CdS), biasi@unitus.it
Mariagrazia Agrimi, agrimi@unitus.it
Lucina Caravaggi, lucina.caravaggi@uniroma1.it
Maria Cristina Moscatelli, mcm@unitus.it
Cristina Imbroglini, cristina.imbroglini@uniroma1.it
Laura Varone, laura.varone@uniroma1.it
Flavia Tauro, flavia.tauro@unitus.it
Gianni Celestini, gianni.celestini@uniroma1.it

Descrizione link: Orientamento in itinere

Link inserito: <http://www.unitus.it/it/dipartimento/dibaf/altre-informazioni4/articolo/orientamento-in-ingresso-e-tutorato-in-itinere3>



QUADRO B5

Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

I tirocini formativi e di orientamento (di cui al DM142/98 e DL138/2011) sono attività formative volte ad agevolare le scelte professionali, mediante la esperienza diretta del settore lavorativo cui il titolo di studio può dare accesso. Le attività del tirocinio vengono realizzate presso imprese, amministrazioni pubbliche, enti pubblici o privati ivi compresi quelli del terzo settore, ordini e collegi professionali, sulla base di apposite convenzioni. L'elenco delle aziende convenzionate e la modulistica per la presentazione del Progetto Formativo sono disponibili presso la Segreteria didattica DIBAF e alla URL: <https://www.unitus.it/it/dipartimento/dibaf/didattica5/articolo/-tirocini-formativi>

Gli studenti dispongono, comunque, di un elenco più ampio di aziende convenzionate con l'Ateneo presso le quali possono svolgere attività di formazione all'esterno. Gli studenti interessati avranno altresì la possibilità di proporre l'azienda/ente in cui svolgere il tirocinio previo verifica del Coordinatore, o di un Docente del Corso di studio, della adeguatezza dell'azienda/ente con gli obiettivi formativi specifici del corso. La convenzione ed il progetto formativo devono essere necessariamente perfezionati prima dell'inizio del tirocinio. DIBAF-Università della Tuscia, nel ruolo di soggetto promotore, garantisce per tutta la durata del tirocinio la copertura assicurativa sia per quanto riguarda la responsabilità civile sia per quanto riguarda gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali. Per l'offerta formativa 2021/2022 il tirocinio si conferma come attività formativa di 3 crediti corrispondente a 75 ore. Il periodo formativo deve essere svolto durante il corso di studi e deve avere una durata non superiore a 12 mesi. Per ogni tirocinante è previsto un tutore accademico e un tutor aziendale che, congiuntamente con lo studente ed il Coordinatore del CdS, firmeranno il progetto formativo e il libretto di tirocinio. Compiti del tutore accademico sono: valutare il progetto formativo di tirocinio (obiettivi e modalità di svolgimento), richiedendo, se necessario, eventuali aggiustamenti; mantenere i contatti con il tutor aziendale, in modo da seguire una linea di azione organica e concordata; consigliare le linee di azione generale da seguire e gli approcci ai problemi, suggerire testi di approfondimento, favorire contatti con altri docenti e/o esperti le cui conoscenze potrebbero risultare utili al tirocinante; assistere lo studente nella stesura della relazione finale di tirocinio. Al termine del tirocinio gli studenti dovranno presentare una relazione finale scritta al tutor accademico che, confermato l'esito positivo della

17/05/2021

relazione e verificate le firme di frequenza sul libretto di tirocinio, procederà alla approvazione della attività. Per la verbalizzazione gli studenti si iscriveranno all'esame di tirocinio sul portale studente GOMP e si presenteranno all'appello con tutti i documenti sopra indicati (eccetto il questionario della struttura se compilato on-line). Le date di appello specifiche per la verbalizzazione dei tirocini saranno a cura di un docente delegato dal Consiglio del Corso di Studio (CdS) che valuterà l'attività svolta e che sarà indicato dal CCS. E' previsto almeno un appello ogni due mesi. Al tirocinante è fatto obbligo di seguire le indicazioni del tutore accademico e del tutore aziendale e fare riferimento ad essi per qualsiasi esigenza di tipo organizzativo o per altre evenienze, nonché di rispettare i regolamenti disciplinari, le norme organizzative di sicurezza e di igiene del lavoro vigenti nell'azienda o ente presso cui svolge il tirocinio. Le attività di tirocinio potranno prevedere la modalità di svolgimento diverse secondo la procedura eventualmente indicata sul sito della struttura didattica di afferenza.

Descrizione link: Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione

Link inserito: <http://www.unitus.it/it/dipartimento/dibaf/didattica5/articolo/-tirocini-formativi>



QUADRO B5

Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti



In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".

Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regola, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.

I corsi di studio che rilasciano un titolo doppio o multiplo con un Ateneo straniero risultano essere internazionali ai sensi del DM 1059/13.

La dimensione internazionale europea costituisce uno degli obiettivi prioritari dell'Università degli Studi della Tuscia che ha promosso attivamente già da un decennio il soggiorno all'estero per motivi di studio. L'attivazione di decine di accordi bilaterali ha permesso a tutt'oggi di consolidare i numerosi rapporti di scambio con le Università di diversi Paesi europei e extra-europei. Il Dipartimento di afferenza del corso di laurea ha istituito un servizio di assistenza e coordinamento che presiede a tutte le iniziative e procedure che promuovono e gestiscono la mobilità internazionale degli studenti iscritti al corso di laurea in Pianificazione e Progettazione del Paesaggio e dell'Ambiente. Nuovi accordi con alcune altre Università europee sono stati siglati specificamente per il corso di laurea PPPA. Il referente DIBAF per le azioni Erasmus è la Prof.ssa Anna Maria Vettraino (vettrain@unitus.it), mentre la URL informativa di ateneo sulla mobilità internazionale degli studenti è:

<https://unitus.erasmusmanager.it/studenti/>

Ulteriori informazioni sono disponibili al link:

<https://www.unitus.it/it/unitus/cooperazione-internazionale-universitaria/articolo/mobilit-e-cooperazione-internazionale>

Tale servizio, di concerto con l'Ufficio per la Mobilità e la Cooperazione Internazionale d'Ateneo e dei Presidenti di Corso di Studio, organizza, all'inizio di ogni anno accademico, uno o più incontri online volti a sensibilizzare gli studenti alla partecipazione ai programmi di mobilità all'estero. Viene inoltre fornita assistenza agli studenti per la compilazione delle

domande per i rispettivi bandi e supporto per i vincitori di borsa di studio nella stesura del Learning/Training Agreement; si predispone, infine, l'iter burocratico per l'accettazione dei programmi di studio e/o tirocinio e la loro successiva ratifica da parte dei Consigli di Corso di Studio. Il servizio mantiene i rapporti con gli Uffici Erasmus delle Università europee partner negli accordi bilaterali sottoscritti e supporta anche le attività degli studenti provenienti da altre sedi universitarie.

Il corso di laurea mette a disposizione degli studenti stranieri una selezione di insegnamenti erogati in lingua inglese sotto forma di video lezioni e materiale didattico in lingua inglese. La disponibilità di materiale didattico in lingua inglese vuole rappresentare un incentivo al programma Erasmus in ingresso.

Descrizione link: Assistenza ed accordi per la mobilità internazionale degli studenti

Link inserito: <http://www.unitus.it/it/dipartimento/dibaf/altre-informazioni4/articolo/mobilit-degli-studenti-erasmus>

n.	Nazione	Ateneo in convenzione	Codice EACEA	Data convenzione	Titolo
1	Belgio	Hogeschool Gent	28106-EPP-1-2014-1-BE-EPPKA3-ECHE	01/06/2018	solo italiano
2	Grecia	Agricultural University Of Athens	29121-EPP-1-2014-1-GR-EPPKA3-ECHE	18/01/2017	solo italiano
3	Irlanda	Waterford Institute Of Technology	28331-EPP-1-2014-1-IE-EPPKA3-ECHE	11/03/2016	solo italiano
4	Portogallo	Universidade De Lisboa	269558-EPP-1-2015-1-PT-EPPKA3-ECHE	14/02/2014	solo italiano
5	Spagna	Universidad De Las Palmas De Gran Canaria	29547-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	19/12/2016	solo italiano
6	Spagna	Universidad Politecnica De Madrid	29462-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	18/02/2014	solo italiano
7	Spagna	Universitat Politecnica De Valencia	29526-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	18/02/2014	solo italiano
8	Turchia	Akdeniz University	220189-EPP-1-2014-1-TR-EPPKA3-ECHE	02/03/2020	solo italiano



QUADRO B5

Accompagnamento al lavoro

L'Ateneo della Tuscia mette a disposizione un servizio di Rapporti con le Imprese (sportello 'Unitusjob' attivo presso l'Ufficio Ricerca e Rapporti con le Imprese) e in particolare uno sportello on-line (Placement) per l'accompagnamento al lavoro dei laureati dell'Università della Tuscia. Il servizio garantisce:

- assistenza agli studenti per l'orientamento in uscita e la formazione. All'interno di questa attività si definirà, caso per caso con i singoli studenti, il profilo di occupabilità, il progetto professionale, la costruzione del CV, l'analisi di eventuali esigenze formative;

- servizi alle imprese e domanda di lavoro che farà riferimento all'incrocio domanda/offerta per assunzioni, offerte di lavoro,

17/05/2021

preselezione di candidati, gestione tirocini post-laurea, tutoraggio, project work, altre attività coordinate con le imprese;

- organizzazione di 'Career Day' annuali di incontro tra studenti, neo-laureati e imprese.

Sulla stessa pagina è presente il link con le aziende convenzionate con l'università della Tuscia per tirocini post-lauream (<http://www.unitus.it/it/unitus/placement/articolo/come-attivare-un-tirocinio-post-lauream>).

Sul sito è attivo anche un altro portale Regionale denominato SOUL (Sistema Orientamento Università Lavoro; <http://www.jobsoul.it/>) che è il primo sistema di placement pubblico e gratuito, frutto della collaborazione tra le Università della Regione Lazio.

Nel portale sono disponibili tutte le informazioni su iniziative e servizi relativi all'inserimento lavorativo dei laureati e per l'attivazione di tirocini. Il portale garantisce l'incontro fra la domanda di lavoro e di tirocinio da parte delle imprese registrate e l'offerta di occupazione di laureandi e laureati che pubblicano sul web i propri profili professionali (C.V.).

Il dott. Emanuele Blasi (e.blasi@unitus.it) sarà il referente del corso di studi Pianificazione e Progettazione del Paesaggio e dell'Ambiente per il Job Placement.

Descrizione link: Accompagnamento al lavoro

Link inserito: <http://www.unitus.it/it/unitus/placement/articolo/placement>



QUADRO B5

Eventuali altre iniziative

17/05/2021

Per facilitare gli studenti nell'avanzamento degli studi e per arricchire e consolidare le conoscenze acquisite, il corso di laurea si avvale di una serie di iniziative extra-curricolari organizzate per lo più congiuntamente con altri corsi di formazione universitaria attivi presso i due Atenei consorziati, nell'ambito del paesaggio e dell'ambiente. In particolare, attività seminariali, cicli di conferenze workshop di carattere nazionale o internazionale promossi congiuntamente con il corso di laurea magistrale inter-ateneo in Architettura del paesaggio e con il dottorato di ricerca in Paesaggio e Ambiente di Sapienza, Università di Roma, vengono periodicamente aperti anche agli studenti del corso di laurea triennale. Di tali attività viene data visibilità sul sito del corso di studio.

Descrizione link: sito CdS- Altre Informazioni

Link inserito: <http://www.unitus.it/it/dipartimento/dibaf/pianificazione-e-progettazione-del-paesaggio-e-dellambiente/articolo/presentazione5>



QUADRO B6

Opinioni studenti

14/09/2021

I dati disponibili relativi alle opinioni studenti risultano aggiornati all'anno accademico 2019/2020.

I dati riguardanti le opinioni degli studenti sul corso di laurea e sui singoli insegnamenti vengono raccolti tramite appositi questionari compilati online. Le opinioni degli studenti sul corso di laurea nel complesso e sui singoli insegnamenti erogati nell'anno accademico 2019/2020 sono stati oggetto di valutazione da parte della Commissione paritetica del DIBAF 2020.

La sintesi delle Opinioni studenti è riportata nel PDF allegato.

Descrizione link:

Link inserito: <http://>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Sintesi delle Opinioni studenti L21_2019_2020



QUADRO B7

Opinioni dei laureati

Il profilo e le opinioni dei laureati nella classe di laurea L21 per l'anno 2020 sono state estratti da Alma Laurea. In particolare, osservando alla sezione "Riuscita negli studi universitari", l'81% ha conseguito il titolo in corso e il 19% al 1° anno fuori corso, nonostante il 75% degli intervistati abbia dichiarato di aver svolto attività lavorativa durante gli studi universitari. 14/09/2021

Rispetto all'insegnamento, il 94% circa del campione dei 16 laureati attribuisce valutazioni positive in relazione al rapporto con i docenti e il 100% degli intervistati ritiene il carico di studio adeguato alla durata del corso di studio. Si registra infine un giudizio positivo rispetto al percorso di studi universitario, con un 50% del campione che sceglierebbe nuovamente il corso di studio, il 12,5 che rimarrebbe nello stesso Ateneo ma frequentando un altro corso e il restante 12,5 ripeterebbe l'esperienza del CdS in un altro Ateneo.

Descrizione link:

Link inserito: <http://>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Scheda profilo e opinione laureati L21_2020



▶ QUADRO C1

Dati di ingresso, di percorso e di uscita

Rispetto al trend in calo nel numero assoluto di iscritti al primo anno del CdS evidenziato nei primi anni di attivazione, si conferma una significativa controtendenza e una ripresa delle iscrizioni e immatricolazioni. L'incremento, rispetto all'anno precedente (2019) è del 13% e comparabile a quello dell'anno precedente (+13%). La numerosità degli iscritti in ingresso, se pure rimanendo di poco inferiore nel confronto con la realtà nazionale e regionale, è coerente con quella di una classe di laurea (L21) a bassa numerosità probabilmente per la professione "verde" a cui prepara, tuttora considerata di nicchia. Inoltre, il CdL è attrattivo verso trasferimenti e riprese di carriere universitarie interrotte (27% degli iscritti al primo anno), anche perché, nei fatti, professionalizzante.

Il numero totale degli iscritti al CdS nella classe L21 è paragonabile a quelli di altri atenei dell'area geografica. Il numero dei laureati si è mantenuto soddisfacente per l'anno 2019-2020, se pur inferiore a quello dell'anno accademico precedente, nonostante le problematiche conseguenti alla pandemia da Covid19.

Attualmente risultano iscritti al CdS 72 studenti (dati SMA aggiornati Giugno 2021)

L'attrattività di studenti provenienti da altri bacini geografici si mantiene bassa, ma in lieve incremento (18%).

Il valore degli indicatori della efficienza della didattica indicano che la percentuale degli iscritti regolari che acquisiscono almeno 40 CFU nell'anno solare e che si laureano entro la durata legale del CdS, presenta valori superiori a quelli di corsi di laurea analoghi locali di area geografica e nazionali. In particolare, relativamente al numero dei laureati entro la durata normale del corso, la contrazione dei laureati nel 2020 è riconducibile alla pandemia che ha rallentato lo studio da parte degli studenti e tutte le forme di attività accademica inclusi i tutoraggi per gli elaborati finali. Molto contenuto, rispetto alla media nazionale e dell'area geografica, il numero dei laureati fuori corso.

Link inserito: <http://>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: SMA_aggiornata_giugno_2021

▶ QUADRO C2

Efficacia Esterna

L'indagine Alma Laurea 2020 condotta sul Profilo dei laureati in classe L-21 riporta in relazione alle prospettive di studio che circa il 94% dei rispondenti proseguirà negli studi; circa il 69% iscrivendosi ad una laurea magistrale biennale. Guardando alla scheda sull'occupazione, su una base di 25 intervistati, il dato è tendenzialmente confermato, con l'83% degli intervistati che dichiara di essere iscritto ad un corso di secondo livello. Il 58% degli intervistati ha scelto un corso magistrale che rappresenta il proseguimento coerente con gli studi intrapresi con la L-21 e il 32% ha scelto di proseguire nello stesso settore disciplinare.

Rispetto all'ingresso nel mondo del lavoro il 39% dei laureati si dichiara lavoratore, il 22% lavora e studia mentre il 17% ha sospeso gli studi. Dei 9 occupati 3 hanno iniziato a lavorare dopo la laurea mentre 4 proseguono l'attività lavorativa iniziata prima della laurea. Alla sezione 9 della scheda in allegato (dati da Alma laurea - Collettivo 2020 - Dati Occupazione Laureati) è interessante sottolineare come l'83% circa degli intervistati ritenga tra "abbastanza efficace" e "molto efficace" per il proprio lavoro il diploma di laurea conseguito.

Descrizione link:

Link inserito: <http://>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Alma laurea Condizione occupazionale laureati L21 Tuscia 2020



QUADRO C3

Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

L'Ateneo, per rendere più agevole ed efficace l'acquisizione delle informazioni e migliorare le attività di monitoraggio delle attività di tirocinio, ha predisposto un questionario online di valutazione finale che le aziende dovranno compilare al termine del periodo di tirocinio. Questo strumento permette al corso di studio di effettuare una ricognizione strutturata e sistematica dei tirocini degli studenti e delle opinioni delle aziende, di individuare i punti di forza e le aree critiche sulle competenze acquisite dallo studente, al fine di predisporre azioni di miglioramento nella progettazione ed erogazione dell'offerta formativa.

Al momento il sistema è in via di perfezionamento e pertanto i questionari considerati sono stati quelli prodotti secondo il sistema tradizionale della modulistica cartacea prodotta ai fini della valutazione dei Tirocini per gli studenti. Su un campione di 12 questionari relativi ai tirocini svolti dagli studenti del corso di laurea L21 nell'a.a. 2019/2020, 11 tutor aziendali al termine del periodo di tirocinio hanno espresso un giudizio positivo sull'adeguatezza della preparazione accademica in relazione alle necessità aziendali. In particolare, in una scala da 1 (punteggio min.) a 5 (punteggio max.), tre dei quattro studi professionali sede di tirocinio hanno valutato con il punteggio di 4 l'adeguatezza delle abilità acquisite dal tirocinante durante il percorso di studio.

14/09/2021

Descrizione link: Tirocini curricolari

Link inserito: (<http://www.unitus.it/it/unitus/servizi-agli-studenti/articolo/tirocini-curricolari>).

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Scheda-Valutazione_Tirocinio_Aziendale_CdL L21



11/06/2021

Il modello di Assicurazione Qualità degli Atenei, definito dall'Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR), prevede specifici ruoli e responsabilità per la gestione dei processi di assicurazione e valutazione interna della qualità e dell'efficacia delle attività didattiche e di ricerca. In particolare, è prevista l'attuazione di un approccio sistemico e integrato in grado di ottenere il coinvolgimento e la partecipazione attiva degli Organi coinvolti nel processo di AQ, dal personale docente a quello amministrativo, nonché degli stakeholder, ai fini del raggiungimento degli obiettivi di qualità e di miglioramento.

Un ruolo d'impulso significativo, nell'ambito della definizione e dell'attuazione dei processi orientati alla valutazione, al miglioramento e all'assicurazione della qualità, è attribuito al Presidio della Qualità.

Il Presidio della Qualità di Ateneo (PQA) è una struttura operativa che supervisiona lo svolgimento adeguato e uniforme delle procedure di AQ di tutto l'Ateneo, sulla base degli indirizzi degli Organi di Governo.

È stato istituito per la prima volta con il D.R. 504/2013 del 16 maggio 2013. L'ultima modifica della sua composizione è stata disposta con il D.R. 187/2021 del 4 marzo 2021.

Per favorire la diffusione delle logiche e delle procedure del Sistema Qualità (AQ) in tutto l'Ateneo, è stata stabilita la seguente composizione:

- un delegato del Rettore per la Qualità, con competenze ed esperienze specifiche e comprovate, con funzioni di Presidente del Presidio;
- sei rappresentanti dei dipartimenti, selezionati con criteri di competenza e esperienza;
- tre unità di personale tecnico-amministrativo, selezionate con criteri di competenza e esperienza;
- un rappresentante degli studenti, selezionato con criteri di competenza dalla Consulta degli studenti;
- un Dirigente, esperto in materia di valutazione e assicurazione della qualità.

L'Ateneo ha altresì istituito il Presidio di Qualità presso ciascuna delle sedi decentrate accreditate dal MIUR:

1. Presidio di Qualità del corso di laurea in Scienze della montagna, Classe L-25, con sede didattica a Rieti;
2. Presidio di Qualità per i corsi di studio in 'Scienze biologiche e ambientali', Classe L-13 e in 'Biologia ed ecologia marina', Classe LM-6, del Dipartimento di Scienze ecologiche e biologiche (DEB), e in 'Economia aziendale', Classe L-18 ed 'Economia circolare', Classe LM-76 'del Dipartimento di Economia, Ingegneria, Società e Impresa, con sede didattica a Civitavecchia RM.

Funzioni del PdQ di Ateneo

Il Presidio sovrintende al corretto funzionamento del Sistema di assicurazione di Qualità di Ateneo, sulla base degli indirizzi degli Organi di governo.

A tal fine svolge funzioni di accompagnamento, supporto e attuazione delle politiche di Assicurazione della Qualità (AQ) per la formazione e la ricerca, promuove la cultura per la qualità, svolge attività di monitoraggio e controllo delle procedure, organizza e verifica la compilazione delle SUA-CdS, SUA-RD e delle Schede di Monitoraggio annuale per ogni CdS; promuove il miglioramento continuo e supporta le strutture di Ateneo nella gestione dei processi di qualità.

Il PQA assicura lo scambio di informazioni con il Nucleo di Valutazione e l'ANVUR, raccoglie i dati per il monitoraggio degli indicatori, sia qualitativi che quantitativi, curandone la diffusione degli esiti.

Organizza attività di informazione/formazione per il personale a vario titolo coinvolto nel processo, attività di auditing interno sull'organizzazione della formazione e la ricerca, organizza e sovrintende ulteriori iniziative in tema di attuazione delle politiche di qualità, ricollegabili alle attività formative e alla ricerca.

Gli interlocutori del Presidio all'interno dell'Ateneo sono gli Organi di Governo, che definiscono le linee guida della Politica della Qualità e le azioni/obiettivi della qualità, le strutture didattiche e di ricerca (Corsi di Studio e Dipartimenti) per le funzioni di monitoraggio e controllo, nonché di promozione del miglioramento continuo e di supporto all'organizzazione e il Nucleo di Valutazione al fine di assicurare l'assolvimento delle funzioni di valutazione, attribuite dalla normativa vigente, relativamente alla gestione e all'effettiva messa in atto del sistema di Assicurazione della Qualità per la formazione e la ricerca.

Nello specifico il Presidio:

- definisce i processi e le procedure, identifica e fornisce gli strumenti necessari per l'attuazione;
- promuove la cultura per la qualità all'interno dell'organizzazione;
- accompagna e supporta le strutture per la formazione e la ricerca (Dipartimenti, Corsi di Studio) nell'attuazione delle Politiche per la Qualità ed i relativi obiettivi, svolgendo attività di sorveglianza e monitoraggio del regolare svolgimento;
- valuta l'efficacia complessiva della gestione per la qualità della formazione e della ricerca;
- monitora infine la realizzazione dei provvedimenti intrapresi in seguito alle raccomandazioni e/o condizioni formulate dalle CEV in occasione delle visite esterne;
- organizza e svolge attività di informazione/formazione per gli attori del processo di AQ e per il personale a vario titolo coinvolto nella qualità della formazione e della ricerca;
- gestisce i flussi informativi e documentali, verificandone il rispetto di procedure e tempi, con particolare attenzione a quelli da e verso gli Organi di Governo dell'Ateneo, il Nucleo di Valutazione, le Commissioni Paritetiche docenti-studenti i Dipartimenti e i Corsi di Studio;
- fornisce supporto informativo agli Organi di Governo per l'assunzione di decisioni e verifica dell'attuazione delle politiche;
- fornisce supporto alle Commissioni di Esperti della Valutazione (CEV).

Le attività del Presidio hanno riguardato lo sviluppo e l'implementazione di metodi e procedure per l'organizzazione e la verifica dei contenuti del sistema AVA, anche attraverso specifiche griglie per la valutazione della compliance. In particolare sono stati curati i processi definendo innanzitutto le scadenze interne per le diverse attività e attivando procedure per l'aggiornamento delle informazioni SUA-CDS, la redazione dei rapporti di Riesame (scheda di monitoraggio annuale e rapporto di riesame ciclico) e delle relazioni annuali delle Commissioni paritetiche, la rilevazione dell'opinione degli studenti e dei docenti, la gestione degli audit interni del sistema AVA, anche al fine di misurare l'efficacia degli interventi di miglioramento programmati. Parallelamente è stata promossa una cultura per la qualità attraverso i referenti dei Dipartimenti, che hanno diffuso un metodo di lavoro e l'organizzazione di specifiche giornate dedicate ai temi della didattica e ricerca.

Strutture di supporto

Il Presidio di Qualità, per lo svolgimento di suoi compiti, si avvale del supporto dei seguenti Uffici, coinvolti a vario titolo nei processi di riferimento:

- Ufficio Assicurazione Qualità
- Ufficio Offerta Formativa
- Ufficio Ricerca e Rapporti con le Imprese
- Ufficio Rapporti con gli Enti
- Ufficio Personale docente
- Servizio Programmazione e Bilancio
- Ufficio Programmazione
- Servizio Sistemi Informatici

Per un maggior dettaglio delle funzioni delle strutture di supporto si rimanda al documento allegato al presente quadro.

Attori del Sistema di AQ dell'Offerta Didattica

Nel diagramma allegato è rappresentata la struttura organizzativa del Sistema AQ dell'Ateneo. In esso vengono evidenziati, nelle linee generali, i principali flussi informativi e comunicativi atti a fornire evidenza delle attività di assicurazione della qualità e di valutazione dei CdS e della Ricerca, in applicazione del Sistema AVA, nonché la centralità del Sistema di AQ e il suo ruolo a garanzia della sua attuazione e del suo miglioramento, operati sulla base di un confronto con:

- gli Organi di governo dell'Ateneo;
- il Presidio della Qualità;
- le organizzazioni rappresentative, a livello nazionale e internazionale, della produzione di beni e servizi, delle professioni;
- il Nucleo di Valutazione;
- i Dipartimenti;
- i Corsi di studio;
- le Commissioni paritetiche docenti-studenti;
- i soggetti responsabili della qualità dei CdS;
- i soggetti responsabili della qualità della ricerca;
- i soggetti responsabili dei processi di valutazione interna.

Eventi formativi e di audit più recenti organizzati dal PdQ:

- Audit dei corsi di studio condotti dal Nucleo di Valutazione:

Scienze delle Foreste e della Natura L-25 (DAFNE), 28 gennaio 2019

Economia Aziendale L-18 (DEIM), 28 gennaio 2019

Scienze dei Beni Culturali L-1 (DISUCOM), 4 marzo 2019

Pianificazione e Progettazione del paesaggio e dell'Ambiente L-21 (DIBAF), 4 marzo 2019

Conservazione e Restauro dell'Ambiente e delle Foreste LM-73 (DAFNE), 4 marzo 2019

Conservazione e Restauro dei Beni Culturali LMR/02 (DIBAF), 4 marzo 2019

- Incontro di In-Formazione:

La rappresentanza attiva degli studenti per l'Assicurazione della Qualità, Viterbo, 15 Aprile 2019

- Ciclo Seminari di In-Formazione 2017:

L'assicurazione della qualità dei corsi di studio, 22 novembre 2017

Nuove Linee Guida AVA, 22 Febbraio 2017

- Prof. Massimo Tronci, Roma, 14 Ottobre 2015

Le procedure di Accreditamento Periodico

- Prof. Ettore Felisatti, Viterbo - Complesso S. Maria in Gradi, 17 Settembre 2015

L'Università tra competenze didattiche e di ricerca: quale sviluppo per la professionalità del docente nell'azione di insegnamento ?

- Prof. Gianluca Piovesan, Dott.ssa Elsa Serpico, Viterbo, 8 Giugno 2015

La gestione del sistema di qualità di Ateneo

- Prof. Gianluca Piovesan, Viterbo, 31 marzo 2015

Il Sistema di Assicurazione della Qualità dell'Università della Tuscia

- Dott.ssa Elsa Serpico, Viterbo, 12 e 19 Gennaio 2015

Redazione documenti AVA

- Viterbo, 16 Dicembre 2014

Workshop 'L'assicurazione della qualità nelle Università e il coordinamento con il sistema AVA:

stato di applicazione e opportunità di miglioramento'

- Audit interno sulla qualità dei Corsi di Studio ♦ Incontro con i Presidenti dei CCS dell'area umanistica, 03 dicembre 2014

- Audit interno sulla qualità dei Corsi di Studio ♦ Incontro con i Presidenti dei CCS dell'area scientifica, 24 novembre 2014

- Dott. Giovanni Abramo, Viterbo, 12 Novembre 2014

Research evaluation: comparing methodologies and indicators

- Prof. Giacomo Poggi, Viterbo, 7 Luglio 2014

L'esercizio VQR 2004-2010 e la valutazione dei dipartimenti

Il Presidio di Qualità ha attivato iniziative volte a massimizzare il coinvolgimento dell'intera comunità (studenti, docenti, personale tecnico amministrativo) dell'Ateneo sui temi della qualità. In particolare, oltre ai sopraccitati Incontri di 'In-Formazione', sono state organizzate periodicamente riunioni con i Presidenti dei Consigli di Corso di Studio e delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti, al fine di fornire indicazioni sui processi e le procedure nonché coordinare la redazione dei documenti del sistema AVA e recepire eventuali osservazioni/suggerimenti, nell'ottica del miglioramento continuo.

A partire dall'a.a. 2016/2017, su proposta del Presidio di Qualità, l'Ateneo organizza una 'Settimana della Rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti' per ciascun semestre, periodo durante il quale gli studenti sono invitati e motivati dai docenti in aula ad eseguire la rilevazione della loro opinione. L'iniziativa prevede che i docenti illustrino agli studenti il sistema AVA per sottolineare l'importanza del ruolo dello studente e delle rappresentanze studentesche nell'Assicurazione della Qualità dei Corsi di Studio e per spiegare in cosa consiste la rilevazione della loro opinione.

Infine, sono stati organizzati alcuni cicli di seminari rivolti agli studenti del CdS di Marketing e Qualità, al fine dello sviluppo di progetti per la simulazione di audit dei corsi di studio e la mappatura dei processi dell'Ateneo.

Contatti:

Prof. Carlo Belfiore, Presidente del Presidio di Qualità

Tel. 0761.357774

e-mail c.belfiore@unitus.it;

Ufficio Assicurazione della Qualità
Tel. 0761.357946
e-mail presidio@unitus.it

Descrizione link: Sito Sistema Assicurazione Qualità di Ateneo

Link inserito: <http://www.unitus.it/it/unitus/sistema-assicurazione-qualit-ateneo1/articolo/sistema-assicurazione-qualit-ateneo->

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Descrizione del processo di Assicurazione di Qualità dell'Ateneo

▶ QUADRO D2

Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

18/05/2021

Il gruppo di lavoro della AQ del corso di studio sovrintenderà al regolare svolgimento delle procedure di valutazione della qualità secondo tempistiche e cadenze coerenti con quelle previste dalla normativa vigente in materia, verificando il continuo aggiornamento delle informazioni nella scheda SUA e prestando supporto al referente del corso di studio nella fase di redazione del rapporto di riesame, assicurando il corretto flusso di informazioni alla Commissione Paritetica, verificando l'efficacia e la qualità dell'erogazione della didattica del corso di studio e dei relativi servizi, assicurando il raggiungimento degli obiettivi del corso di studio per l'ottimizzazione degli indicatori di controllo, verificando l'efficacia dei processi attraverso i quali vengono erogate la didattica e i relativi servizi, analizzando e risolvendo eventuali non conformità, svolgendo azioni di verifica ispettiva e proponendo azioni di miglioramento. Periodicamente analizzerà i risultati e il raggiungimento degli obiettivi del corso di studio, anche con riferimento a specifici indicatori. Il Gruppo di lavoro della AQ si compone di quattro docenti del corso di studio (Piermaria Corona, Maria Cristina Moscatelli, Laura Varone, Emanuele Blasi), di due unità di personale tecnico-amministrativo (dott.ssa Tania Meschini e sig.ra Maria Cocozza). Al momento il rappresentante degli studenti è in fase di elezione. Fino a diversa determinazione del nuovo consiglio di corso di laurea, afferiranno al gruppo di lavoro AQ i docenti di riferimento che fanno parte dei diversi dipartimenti/strutture che costituiscono il corso di studio. Il Gruppo di qualità del CdS opererà in maniera collegiale, informando costantemente il consiglio del Corso di Studi e il Consiglio di Dipartimento.

Descrizione link: Assicurazione della Qualità

Link inserito: <http://www.unitus.it/it/dipartimento/dibaf/altre-informazioni4/articolo/assicurazione-della-qualit-aq4>

▶ QUADRO D3

Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative

20/05/2021

E' previsto che il gruppo di lavoro della AQ del corso di studio si riunisca periodicamente per riesaminare l'efficacia ed i risultati del corso di studio, valutando eventuali non conformità e individuando azioni correttive, anche con riferimento a specifici aspetti dell'offerta formativa e dei servizi connessi. Con cadenza annuale viene invece svolta un'attività di riesame completa, con riferimento ai risultati complessivi del corso di studio e al raggiungimento degli obiettivi.

Nel corso del 2020 i referenti AQ del cdl hanno partecipato a numerose riunioni finalizzate alla acquisizione dei dati per la redazione della Relazione paritetica annuale.

Link inserito: <http://>



QUADRO D4

Riesame annuale

11/06/2021

Il Riesame, processo essenziale del Sistema di AQ, è programmato e applicato annualmente e ciclicamente dal CdS, secondo un calendario di incontri predefinito, al fine di:

- valutare l'idoneità, l'adeguatezza e l'efficacia della propria attività formativa;
- verificare che il progetto formativo sia coerente con gli obiettivi e le esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi anche in relazione ai cicli di studio successivi;
- individuare e quindi attuare le opportune iniziative di correzione e miglioramento, i cui effetti dovranno essere valutati nel Riesame successivo;
- riprogettare il CdS.

Il Riesame è articolato in due documenti differenti.

A) La Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA), redatta secondo la struttura predefinita dall'ANVUR, che consiste in un commento sintetico agli indicatori sulle carriere degli studenti e ad altri indicatori quantitativi di monitoraggio calcolati da ANVUR. In linea con le indicazioni di AVA2 il CdS esamina i valori degli indicatori della SMA in relazione alle proprie caratteristiche e ai propri obiettivi, ponendo anche attenzione a eventuali significativi scostamenti dalle medie nazionali o macroregionali, per pervenire al riconoscimento degli aspetti critici del proprio funzionamento, evidenziandoli in un sintetico commento.

B) Il Rapporto di Riesame ciclico, che consiste nella valutazione del progetto formativo del CdS con cadenza pluriennale, non superiore ai cinque anni, o comunque in uno dei seguenti casi: in preparazione di una visita di accreditamento periodico, o in caso di richiesta da parte del NdV, ovvero in presenza di forti criticità o di modifiche sostanziali dell'ordinamento.

Il Rapporto di Riesame ciclico mette in luce principalmente la permanenza della validità dei presupposti fondanti il CdS e del sistema di gestione utilizzato per conseguirli. Prende quindi in esame l'attualità della domanda di formazione e degli obiettivi formativi, le figure culturali e professionali di riferimento e le loro competenze, la coerenza dei risultati di apprendimento previsti dal CdS nel suo complesso e dai singoli insegnamenti e l'efficacia del sistema di gestione adottato.

Come metodo di lavoro il Gruppo di Riesame, al fine di progettare, attuare e valutare interventi di aggiornamento e di revisione dell'offerta formativa, analizzerà innanzitutto le informazioni contenute nella scheda di monitoraggio annuale visualizzabile nella scheda SUA-CdS. Inoltre, terrà conto delle proposte e delle osservazioni che emergono dalla relazione annuale della Commissione Paritetica Docenti-Studenti, dal monitoraggio periodico delle carriere e delle opinioni degli studenti nonché dagli esiti occupazionali dei laureati. In funzione di tali esigenze è previsto anche il coinvolgimento in itinere di interlocutori esterni, oltre a quelli consultati in fase di progettazione iniziale.

Il Riesame è effettuato dal Gruppo di Riesame del CdS in conformità con le direttive definite annualmente dal Presidio della Qualità di Ateneo e alle indicazioni operative contenute nelle Linee guida dell'ANVUR. È approvato dal competente CCdS e dal Consiglio di Dipartimento di afferenza del corso.

Descrizione link: Istruzioni e procedure operative sistema AQ Ateneo

Link inserito: <http://www.unitus.it/it/unitus/sistema-assicurazione-qualit-ateneo/articolo/procedure-e-istruzioni-operative-sistema-assicurazione-qualit-ateneo>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Descrizione del processo di Assicurazione di Qualità dell'Ateneo

▶ QUADRO D5

Progettazione del CdS

Pdf inserito: [visualizza](#)

▶ QUADRO D6

Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l'attivazione del Corso di Studio



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi della TUSCIA
Nome del corso in italiano 	Pianificazione e progettazione del paesaggio e dell'ambiente
Nome del corso in inglese 	Landscape and environmental planning and design
Classe 	L-21 - Scienze della pianificazione territoriale, urbanistica, paesaggistica e ambientale
Lingua in cui si tiene il corso 	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea 	http://www.unitus.it/it/dipartimento/dibaf/presentazione6/articolo/presentazione5
Tasse	https://www.unitus.it/it/unitus/immatricolazioni/articolo/tasse-e-contributi
Modalità di svolgimento 	a. Corso di studio convenzionale



Corsi interateneo



Questo campo dev'essere compilato solo per corsi di studi interateneo,

Un corso si dice "interateneo" quando gli Atenei partecipanti stipulano una convenzione finalizzata a disciplinare direttamente gli obiettivi e le attività formative di un unico corso di studi, che viene attivato congiuntamente dagli Atenei coinvolti, con uno degli Atenei che (anche a turno) segue la gestione amministrativa del corso. Gli Atenei coinvolti si accordano altresì sulla parte degli insegnamenti che viene attivata da ciascuno; deve essere previsto il rilascio a tutti gli studenti iscritti di un titolo di studio congiunto, doppio o multiplo.

Atenei in convenzione

Ateneo	data conv	durata conv	data provvisoria
Università degli Studi di ROMA "La Sapienza"	28/01/2015	2	S 

Tipo di titolo rilasciato	Congiunto

▶ **Docenti di altre Università** 

▶ **Referenti e Strutture** 

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	BIASI Rita
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio di corso di studio
Struttura didattica di riferimento	Innovazione nei sistemi biologici, agroalimentari e forestali
Altri dipartimenti	Scienze Agrarie e Forestali

▶ **Docenti di Riferimento**

Visualizzazione docenti verifica EX-POST

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO
1.	AGRIMI	Mariagrazia	AGR/05	RU	1
2.	BIASI	Rita	AGR/03	PA	.5
3.	BLASI	Emanuele	AGR/01	RD	1
4.	CARAVAGGI	Lucina	ICAR/15	PO	.5
5.	CELESTINI	Gianni	ICAR/15	PA	.5
6.	CORONA	Piermaria	AGR/05	PO	1
7.	MAESANO	Mauro	AGR/05	RD	1

8.	MOSCATELLI	Maria Cristina	AGR/13	PA	1
9.	SCARASCIA MUGNOZZA	Giuseppe	AGR/05	PO	.5
10.	TAURO	Flavia	AGR/08	PA	1
11.	TOPPETTI	Fabrizio	ICAR/14	PO	1

✓ Tutti i requisiti docenti soddisfatti per il corso :

Pianificazione e progettazione del paesaggio e dell'ambiente

▶ Rappresentanti Studenti

COGNOME	NOME	EMAIL	TELEFONO
---------	------	-------	----------

▶ Gruppo di gestione AQ

COGNOME	NOME
BLASI	Emanuele
COCOZZA	Maria
CORONA	Piermaria
MESCHINI	Tania
MOSCATELLI	Maria Cristina
VARONE	Laura

▶ Tutor

COGNOME	NOME	EMAIL	TIPO
CELESTINI	Gianni	gianni.celestini@uniroma1.it	

VARONE	Laura	laura.varone@uniroma1.it
BIASI	Rita	
AGRIMI	Mariagrazia	
MOSCATELLI	Maria Cristina	
TAURO	Flavia	
IMBROGLINI	Cristina	cristina.imbroglini@uniroma1.it
CARAVAGGI	Lucina	lucina.caravaggi@uniroma1.it

► Programmazione degli accessi

Programmazione nazionale (art.1 Legge 264/1999)	No
Programmazione locale (art.2 Legge 264/1999)	No

► Sedi del Corso

[DM 6/2019](#) Allegato A - requisiti di docenza

Sede del corso: DIBAF, Via S. Camillo De Lellis snc, 01100 - VITERBO

Data di inizio dell'attività didattica	28/09/2021
Studenti previsti	40

► Eventuali Curriculum

Non sono previsti curricula



Altre Informazioni



Codice interno all'ateneo del corso	380
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011
Numero del gruppo di affinità	1
Data della delibera del senato accademico / consiglio di amministrazione relativa ai gruppi di affinità della classe	23/02/2015



Date delibere di riferimento



Data di approvazione della struttura didattica	19/01/2016
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	29/01/2016
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	La Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni è obbligatoria
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	29/01/2015



Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Il corso di laurea in "Pianificazione e progettazione del paesaggio e dell'ambiente" persegue l'obiettivo di assicurare una formazione per rispondere alla crescente richiesta di tecnici ad alta professionalità in grado di operare sulle problematiche ambientali di area vasta in termini paesaggistici, urbanistici e socio-economici. L'obiettivo generale del corso è quello di formare un tecnico con forti capacità culturali nell'analisi, progettazione, gestione e valorizzazione del territorio, con particolare riferimento a quello rurale, agro-forestale, interpretato al momento delle trasformazioni ambientali (ecologiche, fisiche, sociali, economiche ed istituzionali).

Risultano definiti gli obiettivi formativi specifici del corso, la descrizione del percorso formativo e i risultati di apprendimento

attesi. La consultazione con le parti sociali è stata tenuta.

Le risorse strutturali e di docenza, messe a disposizione dai due Atenei, in via di ipotesi appaiono quantitativamente e qualitativamente adeguate allo svolgimento delle attività formative previste e consentono quindi di mettere in atto i metodi didattici stabiliti. I requisiti di accesso al corso di laurea e le attività formative, suddivise per ambiti disciplinari e settori scientifico-disciplinari, risultano definiti così come gli sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati. Tutto ciò consente al Nucleo di Valutazione di esprimere parere positivo sulla richiesta di istituzione del corso di laurea in "Pianificazione e progettazione del paesaggio e dell'ambiente" per l'a.a. 2015/2016.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Verbale del Nucleo di Valutazione



Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento



*La relazione completa del NdV necessaria per la procedura di accreditamento dei corsi di studio deve essere inserita nell'apposito spazio all'interno della scheda SUA-CdS denominato "Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento" entro la scadenza del 15 febbraio 2021 **SOLO per i corsi di nuova istituzione**. La relazione del Nucleo può essere redatta seguendo i criteri valutativi, di seguito riepilogati, dettagliati nelle linee guida ANVUR per l'accREDITAMENTO iniziale dei Corsi di Studio di nuova attivazione, consultabili sul sito dell'ANVUR*

Linee guida ANVUR

- 1. Motivazioni per la progettazione/attivazione del CdS*
- 2. Analisi della domanda di formazione*
- 3. Analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi*
- 4. L'esperienza dello studente (Analisi delle modalità che verranno adottate per garantire che l'andamento delle attività formative e dei risultati del CdS sia coerente con gli obiettivi e sia gestito correttamente rispetto a criteri di qualità con un forte impegno alla collegialità da parte del corpo docente)*
- 5. Risorse previste*
- 6. Assicurazione della Qualità*

Descrizione link: Sito del Nucleo di Valutazione

Link inserito: http://www3.unitus.it/index.php?option=com_content&view=article&id=256&Itemid=224&lang=it

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Relazione tecnico illustrativa del Nucleo di Valutazione



Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento



Il Comitato Regionale di Coordinamento delle Università del Lazio, nella seduta del 29 gennaio 2015, ha esaminato le proposte di istituzione di nuovi corsi di studio presentate dalle Università della Regione Lazio, per l'a.a. 2015/16.

Il Comitato, sulla base delle informazioni contenute nella documentazione trasmessa dall'Ateneo, unanime ha espresso parere favorevole alla proposta di istituzione dei nuovi corsi di studio, tra cui quello in Pianificazione e progettazione del paesaggio e dell'ambiente, interateneo con l'Università degli Studi di Roma 'La Sapienza'.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Verbale riunione CRUL Lazio

Offerta didattica erogata

	coorte	CUIN	insegnamento	settori insegnamento	docente	settore docente	ore di didattica assistita
1	2021	352102536	Analisi matematica e statistica <i>semestrale</i>	SECS-S/03	Luca SECONDI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	SECS-S/03	48
2	2021	352102535	BOTANICA AMBIENTALE <i>semestrale</i>	BIO/03	Laura VARONE <i>Professore Associato (L. 240/10)</i> <i>Università degli Studi di ROMA "La Sapienza"</i>	BIO/03	48
3	2020	352100988	Cartografia e geomatica <i>semestrale</i>	AGR/10	Fabio RECANATESI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	AGR/10	48
4	2020	352100993	Dendrologia (modulo di Ecosistemi forestali) <i>semestrale</i>	AGR/05	Docente di riferimento Mariagrazia AGRIMI <i>Ricercatore confermato</i>	AGR/05	32
5	2019	352100206	Diritto ambientale <i>semestrale</i>	IUS/10	Giulia DIMITRIO <i>Attivita' di insegnamento (art. 23 L. 240/10)</i>	IUS/10	48
6	2021	352102534	Disegno e rappresentazione <i>semestrale</i>	ICAR/17	Anna Laura CARLEVARIS <i>Professore Associato (L. 240/10)</i> <i>Università degli Studi di ROMA "La Sapienza"</i>	ICAR/17	48
7	2020	352100992	Ecologia forestale e selvicoltura (modulo di Ecosistemi forestali) <i>semestrale</i>	AGR/05	Docente di riferimento (peso .5) Giuseppe SCARASCIA MUGNOZZA <i>Professore Ordinario</i>	AGR/05	40
8	2021	352102543	Ecologia vegetale (modulo di Laboratorio di analisi e progettazione del paesaggio) <i>semestrale</i>	BIO/03	Laura VARONE <i>Professore Associato (L. 240/10)</i> <i>Università degli Studi di ROMA "La Sapienza"</i>	BIO/03	32
9	2019	352100207	Economia e estimo forestale e dell'ambiente <i>semestrale</i>	AGR/01	Docente di riferimento Emanuele BLASI <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)</i>	AGR/01	48

10	2021	352102542	Elementi di progettazione del paesaggio (modulo di Laboratorio di analisi e progettazione del paesaggio) <i>semestrale</i>	ICAR/15	Cristina IMBROGLINI <i>Ricercatore confermato</i> <i>Università degli Studi di ROMA "La Sapienza"</i>	ICAR/15	48
11	2019	352100721	Fondamenti di restauro del paesaggio <i>semestrale</i>	ICAR/19	Maria Letizia ACCORSI <i>Ricercatore confermato</i> <i>Università degli Studi di ROMA "La Sapienza"</i>	ICAR/19	48
12	2020	352101000	GEOLOGIA APPLICATA (modulo di DIFESA DEL SUOLO) <i>semestrale</i>	GEO/05	Gabriele SCARASCIA MUGNOZZA <i>Professore Ordinario</i> <i>Università degli Studi di ROMA "La Sapienza"</i>	GEO/05	24
13	2021	352102539	Geografia del paesaggio (modulo di Matrici ambientali e trasformazioni del paesaggio) <i>semestrale</i>	M-GGR/01	Luca SALVATI <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)</i> <i>Università degli Studi di MACERATA</i>	SECS-S/03	24
14	2020	352100990	INFRASTRUTTURE VERDI E BIOMATERIALI <i>semestrale</i>	ICAR/12	Anna MANGIATORDI		48
15	2020	352100999	INGEGNERIA NATURALISTICA (modulo di DIFESA DEL SUOLO) <i>semestrale</i>	AGR/08	Docente di riferimento Flavia TAURO <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)</i>	AGR/08	48
16	2021	352102538	Matrici ambientali (modulo di Matrici ambientali e trasformazioni del paesaggio) <i>semestrale</i>	AGR/13	Docente di riferimento Maria Cristina MOSCATELLI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	AGR/13	48
17	2021	352103098	Modulo Pianificazione territoriale (modulo di Laboratorio di pianificazione del paesaggio 1) <i>semestrale</i>	ICAR/21	Daniela GUALDI <i>Attivita' di insegnamento (art. 23 L. 240/10)</i>	ICAR/21	48
18	2021	352103099	Modulo Territorio Rurale (modulo di Laboratorio di pianificazione del paesaggio 1) <i>semestrale</i>	ICAR/20	Anna BARBATI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	AGR/05	48
19	2020	352100989	PEDOLOGIA <i>semestrale</i>	AGR/14	Sara MARINARI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	AGR/14	48
20	2020	352101002	Pianificazione dell'ambiente (modulo di Laboratorio di	ICAR/20	Docente di riferimento	AGR/05	64

			pianificazione del paesaggio 2) <i>semestrale</i>		Piermaria CORONA <i>Professore Ordinario</i>		
21	2020	352101002	Pianificazione dell'ambiente (modulo di Laboratorio di pianificazione del paesaggio 2) <i>semestrale</i>	ICAR/20	Gaia VAGLIO LAURIN		64
22	2020	352101003	Pianificazione forestale e delle aree protette (modulo di Laboratorio di pianificazione del paesaggio 2) <i>semestrale</i>	AGR/05	Docente di riferimento Piermaria CORONA <i>Professore Ordinario</i>	AGR/05	40
23	2020	352101003	Pianificazione forestale e delle aree protette (modulo di Laboratorio di pianificazione del paesaggio 2) <i>semestrale</i>	AGR/05	Gaia VAGLIO LAURIN		40
24	2019	352100717	Progettazione del paesaggio (modulo di Laboratorio finale di paesaggio) <i>semestrale</i>	ICAR/15	Docente di riferimento (peso .5) Gianni CELESTINI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i> <i>Università degli Studi di ROMA "La Sapienza"</i>	ICAR/15	48
25	2020	352100995	Progettazione spazi aperti parchi e giardini (modulo di Laboratorio di progettazione del paesaggio) <i>semestrale</i>	ICAR/15	Docente di riferimento (peso .5) Lucina CARAVAGGI <i>Professore Ordinario (L. 240/10)</i> <i>Università degli Studi di ROMA "La Sapienza"</i>	ICAR/15	48
26	2019	352100718	Progettazione urbana (modulo di Laboratorio finale di paesaggio) <i>semestrale</i>	ICAR/14	Docente di riferimento Fabrizio TOPPETTI <i>Professore Ordinario (L. 240/10)</i> <i>Università degli Studi di ROMA "La Sapienza"</i>	ICAR/14	32
27	2020	352100997	Rischio idrogeologico (modulo di Laboratorio di progettazione del paesaggio) <i>semestrale</i>	GEO/05	Gabriele SCARASCIA MUGNOZZA <i>Professore Ordinario</i> <i>Università degli Studi di ROMA "La Sapienza"</i>	GEO/05	16
28	2020	352100996	Selvicoltura urbana (modulo di Laboratorio di progettazione del paesaggio) <i>semestrale</i>	AGR/05	Docente di riferimento Mauro MAESANO <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)</i>	AGR/05	8
29	2019	352100719	Servizi ecosistemici e	AGR/03	Elena BRUNORI	AGR/03	24

progetto
(modulo di Laboratorio
finale di paesaggio)
semestrale

*Ricercatore a t.d. -
t.pieno (art. 24 c.3-a
L. 240/10)*

30	2021	352102546	Sistemi arborei (modulo di Sistemi agrari) <i>semestrale</i>	AGR/03	Docente di riferimento (peso .5) Rita BIASI <i>Professore Associato confermato</i>	AGR/03	40	
31	2021	352102545	Sistemi erbacei (modulo di Sistemi agrari) <i>semestrale</i>	AGR/02	Claudia DI BENE		40	
32	2020	352101004	Storia del giardino e del paesaggio <i>semestrale</i>	ICAR/18	Roberto BANCHINI		48	
33	2021	352102552	Storia dell'architettura contemporanea <i>semestrale</i>	ICAR/18	Flaminia BARDATI <i>Professore Associato (L. 240/10) Università degli Studi di ROMA "La Sapienza"</i>	ICAR/18	48	
							ore totali	1384

Offerta didattica programmata

Attività di base	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Matematica, informatica statistica	SECS-S/03 Statistica economica	6	6	6 - 12
	↳ <i>Analisi matematica e statistica (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
Ecologia, geografia e geologia	AGR/02 Agronomia e coltivazioni erbacee	72	29	24 - 36
	↳ <i>Sistemi agrari (1 anno) - 10 CFU - semestrale - obbl</i>			
	↳ <i>Sistemi erbacei (1 anno) - 5 CFU - semestrale - obbl</i>			
	AGR/03 Arboricoltura generale e coltivazioni arboree			
	↳ <i>Sistemi agrari (1 anno) - 10 CFU - semestrale - obbl</i>			
	↳ <i>Sistemi arborei (1 anno) - 5 CFU - semestrale - obbl</i>			
	↳ <i>Laboratorio finale di paesaggio (3 anno) - 13 CFU - semestrale - obbl</i>			
	↳ <i>Servizi ecosistemici e progetto (3 anno) - 3 CFU - semestrale - obbl</i>			
	AGR/10 Costruzioni rurali e territorio agroforestale			
	↳ <i>Cartografia e geomatica (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
	BIO/03 Botanica ambientale e applicata			
	↳ <i>BOTANICA AMBIENTALE (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
↳ <i>Laboratorio di analisi e progettazione del paesaggio (1 anno) - 10 CFU - semestrale - obbl</i>				
↳ <i>Ecologia vegetale (1 anno) - 4 CFU - semestrale - obbl</i>				
Rappresentazione	ICAR/17 Disegno	6	6	6 - 12
	↳ <i>Disegno e rappresentazione (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: 36 (minimo da D.M. 30)				

Attività caratterizzanti	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Architettura e ingegneria	AGR/05 Assestamento forestale e selvicoltura	220	80	78 - 90
	↳ <i>Ecosistemi forestali (2 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i>			
	↳ <i>Ecologia forestale e selvicoltura (2 anno) - 5 CFU - semestrale - obbl</i>			
	↳ <i>Dendrologia (2 anno) - 4 CFU - semestrale - obbl</i>			
	↳ <i>Laboratorio di progettazione del paesaggio (2 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i>			
	↳ <i>Selvicoltura urbana (2 anno) - 1 CFU - semestrale - obbl</i>			
	↳ <i>Laboratorio di pianificazione del paesaggio 2 (2 anno) - 13 CFU - semestrale - obbl</i>			
	↳ <i>Pianificazione forestale e delle aree protette (2 anno) - 5 CFU - semestrale - obbl</i>			
	AGR/08 Idraulica agraria e sistemazioni idraulico-forestali			
	↳ <i>DIFESA DEL SUOLO (2 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i>			
	↳ <i>INGEGNERIA NATURALISTICA (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
	GEO/05 Geologia applicata			
	↳ <i>Laboratorio di progettazione del paesaggio (2 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i>			
	↳ <i>Rischio idrogeologico (2 anno) - 2 CFU - semestrale - obbl</i>			
	↳ <i>DIFESA DEL SUOLO (2 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i>			
	↳ <i>GEOLOGIA APPLICATA (2 anno) - 3 CFU - semestrale - obbl</i>			
	ICAR/14 Composizione architettonica e urbana			
	↳ <i>Laboratorio finale di paesaggio (3 anno) - 13 CFU - semestrale - obbl</i>			
	↳ <i>Progettazione urbana (3 anno) - 4 CFU - semestrale - obbl</i>			
	ICAR/15 Architettura del paesaggio			

	<p>↳ <i>Laboratorio di analisi e progettazione del paesaggio (1 anno) - 10 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/> <p>↳ <i>Elementi di progettazione del paesaggio (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/> <p>↳ <i>Laboratorio di progettazione del paesaggio (2 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/> <p>↳ <i>Progettazione spazi aperti parchi e giardini (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/> <p>↳ <i>Laboratorio finale di paesaggio (3 anno) - 13 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/> <p>↳ <i>Progettazione del paesaggio (3 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/> <p>ICAR/18 Storia dell'architettura</p> <hr/> <p>↳ <i>Storia del giardino e del paesaggio (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/> <p>ICAR/19 Restauro</p> <hr/> <p>↳ <i>Fondamenti di restauro del paesaggio (3 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/> <p>ICAR/20 Tecnica e pianificazione urbanistica</p> <hr/> <p>↳ <i>Laboratorio di pianificazione del paesaggio 1 (1 anno) - 12 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/> <p>↳ <i>Modulo Territorio Rurale (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/> <p>↳ <i>Laboratorio di pianificazione del paesaggio 2 (2 anno) - 13 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/> <p>↳ <i>Pianificazione dell'ambiente (2 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/> <p>ICAR/21 Urbanistica</p> <hr/> <p>↳ <i>Laboratorio di pianificazione del paesaggio 1 (1 anno) - 12 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/> <p>↳ <i>Modulo Pianificazione territoriale (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/>			
Diritto, economia e sociologia	<p>AGR/01 Economia ed estimo rurale</p> <hr/> <p>↳ <i>Economia e estimo forestale e dell'ambiente (3 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/> <p>IUS/10 Diritto amministrativo</p> <hr/> <p>↳ <i>Diritto ambientale (3 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/>	12	12	6 - 12

Minimo di crediti riservati dall'ateneo: 84 (minimo da D.M. 50)		
Totale attività caratterizzanti	92	84 - 102

Attività affini	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Attività formative affini o integrative	AGR/13 Chimica agraria	39	21	18 - 24 min 18
	↳ <i>Matrici ambientali e trasformazioni del paesaggio (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i>			
	↳ <i>Matrici ambientali (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
	AGR/14 Pedologia			
	↳ <i>PEDOLOGIA (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
	ICAR/12 Tecnologia dell'architettura			
	↳ <i>INFRASTRUTTURE VERDI E BIOMATERIALI (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
	M-GGR/01 Geografia			
	↳ <i>Matrici ambientali e trasformazioni del paesaggio (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i>			
	↳ <i>Geografia del paesaggio (1 anno) - 3 CFU - semestrale - obbl</i>			
Totale attività Affini			21	18 - 24

Altre attività		CFU	CFU Rad
A scelta dello studente		12	12 - 12
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	6	6 - 6
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	5	5 - 5
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		11	
Ulteriori attività formative	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	0 - 0

(art. 10, comma 5, lettera d)	Abilità informatiche e telematiche	-	0 - 0
	Tirocini formativi e di orientamento	3	3 - 3
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	0 - 0
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		3	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	0 - 0
Totale Altre Attività		26	26 - 26

CFU totali per il conseguimento del titolo	180	
CFU totali inseriti	180	164 - 212



Raggruppamento settori

per modificare il raggruppamento dei settori



Attività di base



ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Matematica, informatica statistica	MAT/05 Analisi matematica			
	MAT/06 Probabilità e statistica matematica			
	SECS-S/03 Statistica economica	6	12	-
Ecologia, geografia e geologia	AGR/02 Agronomia e coltivazioni erbacee			
	AGR/03 Arboricoltura generale e coltivazioni arboree			
	AGR/10 Costruzioni rurali e territorio agroforestale	24	36	-
	AGR/14 Pedologia			
	BIO/03 Botanica ambientale e applicata			
Rappresentazione	ICAR/17 Disegno	6	12	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 30:		36		
Totale Attività di Base		36 - 60		



Attività caratterizzanti



ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Architettura e ingegneria	AGR/05 Assestamento forestale e selvicoltura			
	AGR/08 Idraulica agraria e sistemazioni idraulico-forestali			
	AGR/10 Costruzioni rurali e territorio agroforestale			
	GEO/05 Geologia applicata			
	ICAR/14 Composizione architettonica e urbana			
	ICAR/15 Architettura del paesaggio	78	90	-
	ICAR/18 Storia dell'architettura			
	ICAR/19 Restauro			
	ICAR/20 Tecnica e pianificazione urbanistica			
	ICAR/21 Urbanistica			
Diritto, economia e sociologia	AGR/01 Economia ed estimo rurale			
	IUS/10 Diritto amministrativo	6	12	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 50:		84		
Totale Attività Caratterizzanti			84 - 102	

 **Attività affini**

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	AGR/13 - Chimica agraria			
	AGR/14 - Pedologia			
	BIO/03 - Botanica ambientale e applicata			
	BIO/05 - Zoologia	18	24	18
	BIO/07 - Ecologia			
	ICAR/07 - Geotecnica			
	ICAR/12 - Tecnologia dell'architettura			
	ICAR/19 - Restauro			
	M-GGR/01 - Geografia			



Altre attività



ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	12
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	6	6
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	5	5
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		11	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	0	0
	Abilità informatiche e telematiche	0	0
	Tirocini formativi e di orientamento	3	3
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	0	0
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		3	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		0	0

Totale Altre Attività

26 - 26



Riepilogo CFU

**CFU totali per il conseguimento del titolo****180**

Range CFU totali del corso

164 - 212



Comunicazioni dell'ateneo al CUN



L'ordinamento didattico del Cdl in Pianificazione e Progettazione del Paesaggio e dell'Ambiente per l'offerta formativa 2016/2017 prevede modifiche minimali che scaturiscono da una riflessione sugli obiettivi formativi, alla luce delle disponibilità e interessi manifestati da SSD della classe L21, non coinvolti nell'offerta didattica programmata nella fase iniziale di attivazione. In particolare, le modifiche dei SSD inclusi nelle diverse tipologie di attività (base, caratterizzanti, affini) sono proposte al fine di ottimizzare la completezza degli obiettivi di conoscenza per il laureato in classe L21, nell'ottica di una massima integrazione e interrelazione delle competenze acquisibili. In sintesi, le effettive modifiche all'ordinamento didattico prevedono l'inserimento del SSD ICAR/19 (Restauro) fra le attività formative affini e integrative ritenendo i fondamenti impartiti da questo settore complementari per una sistemica conoscenza e migliori capacità operativa sulle tematiche del paesaggio e dell'ambiente. La previsione di un insegnamento di Fondamenti di restauro del paesaggio (ICAR/19 – 6CFU) nella didattica programmata comporterà conseguentemente un bilanciamento dei CFU assegnati ad altri SSD e l'innalzamento degli esami totali da 19 a 20 per il conseguimento della laurea.



Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe



Note relative alle attività di base



I SSD delle materie di base sono rimasti invariati.



Note relative alle altre attività



Non è stata apportata alcuna modifica.



Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini



(Settori della classe inseriti nelle attività affini e non in ambiti di base o caratterizzanti : BIO/07 , M-GGR/01)
(Settori della classe inseriti nelle attività affini e anche/già inseriti in ambiti di base o caratterizzanti : AGR/14 , BIO/03 , ICAR/19)

L'inserimento tra le attività affini di settori già previsti dalla classe per le attività caratterizzanti è motivato dalla necessità di approfondire e/o completare i contenuti formativi coerentemente con gli obiettivi specifici del corso di studio e la complessità dell'oggetto della conoscenza (il Paesaggio e l'Ambiente), nel contempo offrendo agli studenti un'ampia scelta in modo da consentire loro di terminare il percorso di studi secondo interessi puntuali in specifici ambiti di conoscenze anche da collegare utilmente alla prova finale.

Di seguito sono specificate le motivazioni di tali inserimenti, in particolare:

- l'inserimento del SSD ICAR/19 è utile per l'acquisizione di conoscenze complementari relative agli aspetti dell'intervento conservativo sul paesaggio e del ripristino funzionale di ambiti antropizzati a scala vasta di territorio e di dettaglio di parchi e giardini, con un approccio focalizzato sugli elementi del costruito;
- l'inserimento del SSD AGR/14 è utile per approfondire le conoscenze sul sistema suolo attraverso l'apprendimento di metodologie di valutazione funzionale dei suoli, analisi di processi evolutivi e di strategie per la loro rigenerazione;
- l'inserimento del settore BIO/03 è utile per completare le conoscenze dei sistemi biologici vegetali con l'acquisizione di competenze relative agli aspetti floristico-vegetazionali necessari per la progettazione ambientale, all'ecologia del paesaggio, alle strategie di mantenimento della biodiversità;
- l'inserimento del settore BIO/05 è ritenuto utile per l'acquisizione di competenze complementari sulla biodiversità animale e sulle strategie di conservazione e gestione della fauna;
- l'inserimento del settore M-GGR/01 è utile per acquisire specifiche conoscenze sulla geografia ambientale con particolare riferimento agli strumenti per la comprensione delle variabili della qualità del paesaggio geografico e le metodologie di elaborazione e applicazione di appropriati indicatori.

Il regolamento didattico del corso di studio e l'offerta formativa programmata saranno tali da consentire agli studenti che lo vogliono di seguire percorsi formativi nei quali sia presente un'adeguata quantità di crediti in settori affini e integrativi che non siano già caratterizzanti.



Note relative alle attività caratterizzanti



Fra i SSD relativi alle attività formative caratterizzanti si propone l'inserimento del settore GEO/05 (Geologia applicata). Sebbene al momento non sia prevista l'attivazione di un insegnamento in capo a questo SSD, si reputa importante per il proseguo del corso di laurea l'inserimento di conoscenze specifiche e mirate su tematiche della analisi del territorio e del paesaggio nei suoi aspetti geologici e morfologici, della difesa del suolo, della valutazione della sua vulnerabilità e sulle metodologie di intervento per una maggiore resilienza. Si tratta, infatti, di problematiche ambientali destinate ad accentuarsi nel breve-medio termine soprattutto per il territorio nazionale caratterizzato da una estrema fragilità. Le tematiche sviluppabili nell'ambito della Geologia applicata, oltre che importanti in sé, possono risultare funzionali alla acquisizione di una capacità di progettazione del paesaggio secondo i principi della sostenibilità, ad esempio garantendo conoscenze specifiche sull'uso di materiali naturali da costruzione.

I CFU complessivi relativi alle attività caratterizzanti (ambito Architettura e ingegneria) risulteranno lievemente modificati per soddisfare la necessità della nuova introduzione di un SSD e di un insegnamento specifico fra le attività formative affini e integrative.